Viero

RASSEGNA STAMPA

Attività di ufficio stampa online

Agosto – dicembre 2015

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 5

WEBINAR VIERO DEL 25/9/2015.

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA: ALCUNI SUGGERIMENTI

In questa mini guida Viero fornisce a progettisti, applicatori specializzati e imprese alcuni spunti di riflessione in merito al tema del colore in facciata. I contenuti verranno approfonditi nel webinar gratuito Viero che si terrà il giorno 25/9/2015 alle ore 14.30.

DEFINIZIONE DI COLORE

Il colore può essere definito come

- **Interazione Fisica dell'energia luminosa** con un oggetto
- **Esperienza soggettiva** dell'osservatore

Il colore, quindi, non è una caratteristica propria di un oggetto ma una **caratteristica psicofisica soggettiva**, cioè esiste solo negli occhi e nel cervello dell'osservatore umano.
Per questa ragione possiamo dire che ognuno di noi ha il «proprio colore che cambia al cambiare della luce e con il cambiare dello stato psicofisico».

Immagine 1: Il colore come esperienza soggettiva

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

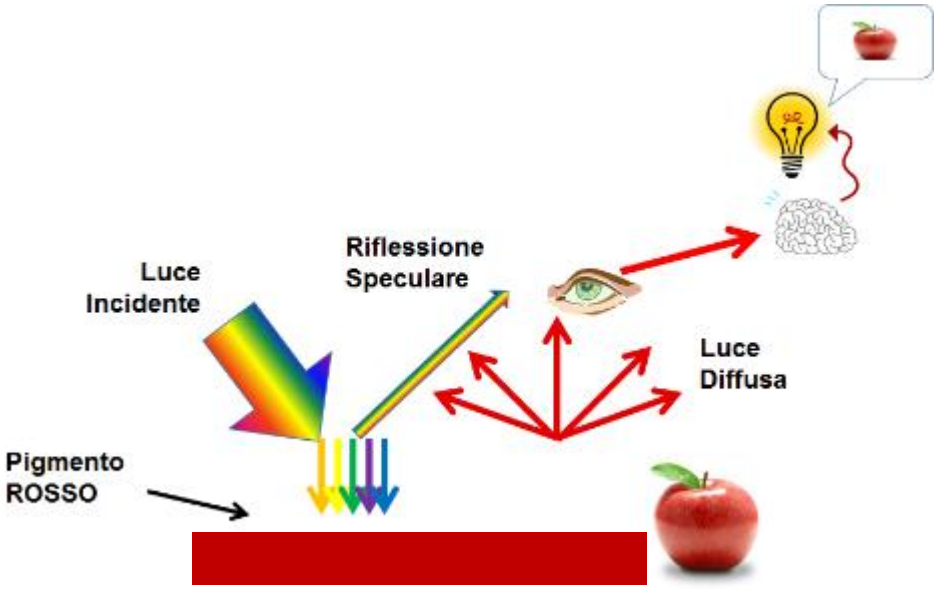
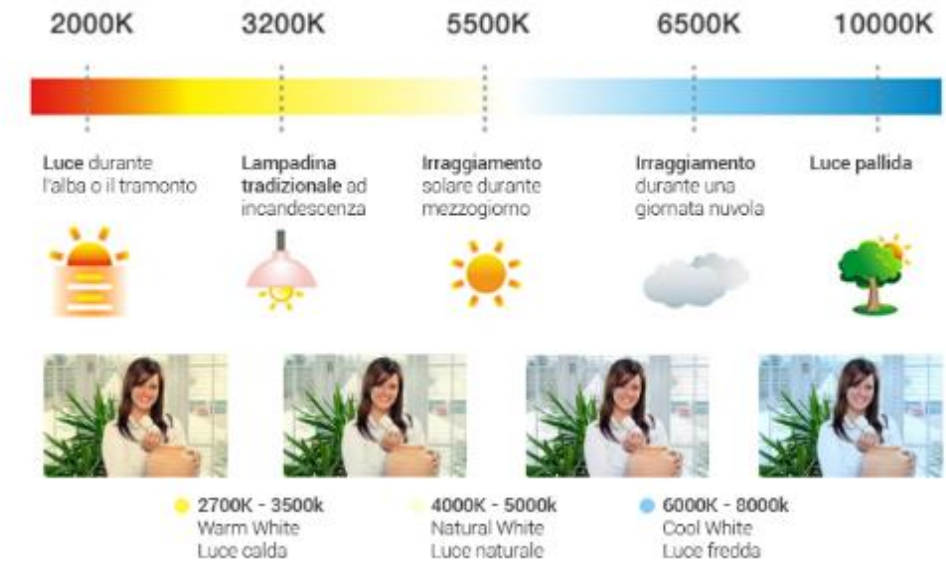


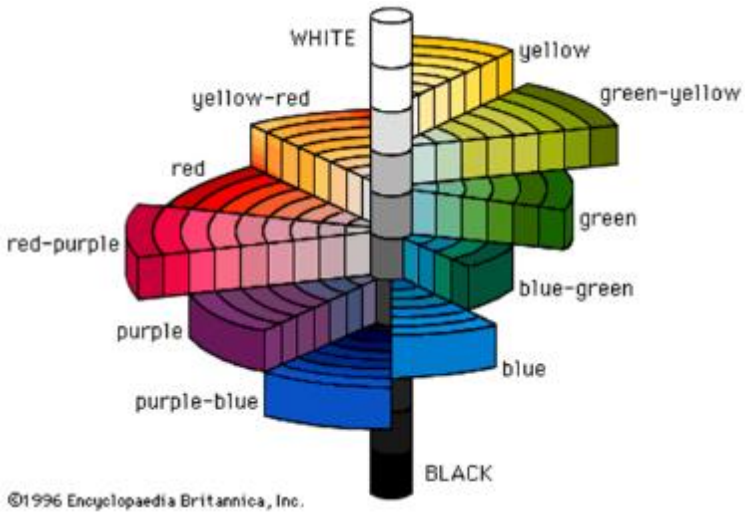
Immagine 2: Luci calde e fredde



Nella percezione del colore da parte degli esseri umani gioca un ruolo fondamentale i **cervello**, che viene coinvolto in più aree, deputare alle risposte fisiologiche, alla memorizzazione delle esperienze, all'elaborazione dei pensieri, alla formazione delle emozioni, all'elaborazione verbale.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Nel mondo industriale è necessario potere classificare, misurare e riprodurre tutta una serie di colori, per poterli formulare correttamente in base alle scelte del cliente. Sono nati quindi dei sistemi di classificazione, in primis basate sugli “spazi colore”:



E’ necessario sottolineare che, per quanto riguarda i colori per le facciate, **non tutti i colori possono essere riprodotti**, perché devono avere determinate caratteristiche, come la **solidità alla luce**: se il pigmento sbiadisce con l’azione del sole e altri agenti atmosferici (neve, acqua, salsedine) non è utilizzabile.

Possiamo classificare il colore anche come

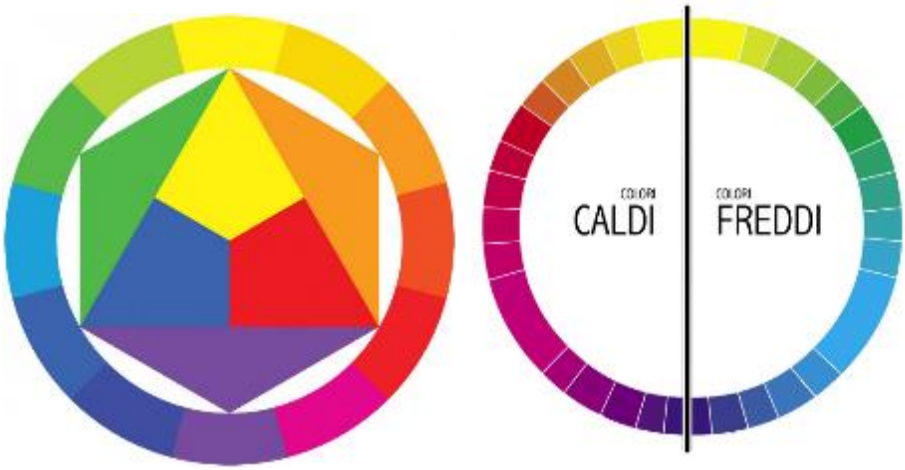
1) **Il tono:** è l’elemento che determina l’essenza del colore (arancio, giallo, verde…)

2) **La saturazione:** indica quanto è “sporco” il colore. Aggiungendo del nero, diminuiamo la purezza del colore. Es. aggiungendo del nero al rosso Ferrari otterremo il colore rosso mattone, rendendo il rosso meno puro.

Press
Origgi
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

3) La luminosità

La conoscenza delle differenze tra **colori primari, secondari, complementari, caldi e freddi** è fondamentale per compiere le giuste scelte andando a scegliere gli abbinamenti dei colori.

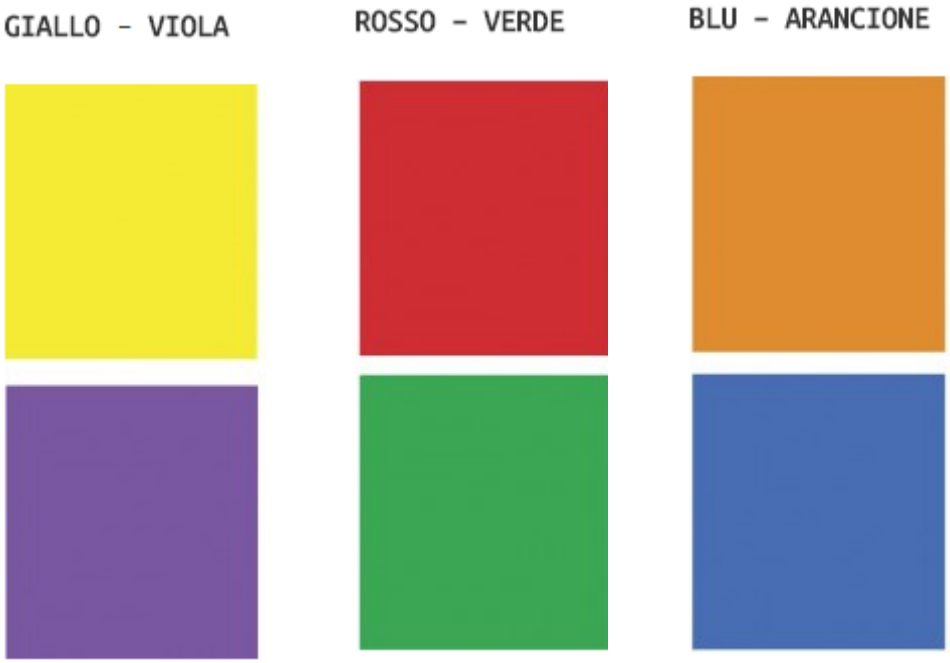


Colori primari: I colori primari blu, rosso e giallo miscelati, generano la maggior parte dei colori che l'occhio umano riesce a percepire.

Colori secondari: I colori primari giallo, blu e rosso, mescolati tra di loro, generano i colori secondari arancione, verde e viola.

Colori complementari: I colori complementari si trovano opposti gli uni agli altri nel cerchio cromatico e in genere, accostati, producono una sensazione ottica vibrante. Per

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113



far in modo che un abbinamento che utilizzo lo schema colori complementari funzioni bisogna avere un colore dominante. Una corretta proporzione potrebbe essere 80/20.

Colori caldi e freddi: La distinzione tra Colori Caldi (dal giallo al porpora) e Freddi (dal giallo limone al violetto) è un modo semplice per classificare il colore, in cui viene fatta in base all'intonazione che psicologicamente evoca un colore: le sfumature che tendono al rosso, al giallo, e ovviamente gli stessi gialli e rossi, sono considerati colori "caldi"

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

perché evocano il fuoco, il sole, mentre le sfumature che tendono al blu e al verde sono considerati colori "freddi" perché evocano l'acqua, il cielo. Tuttavia la distinzione non è così rigida in verità, non tutti i blu sono freddi. Bisogna inoltre tenere presente anche l'accostamento che si andrà a fare, perché i colori si influenzano tra loro generando effetti molto diversi.
Questa classificazione viene utilizzata anche per gli illuminanti. Conoscere questa distinzione è importante per abbinare bene colore e illuminazione, tenendo conto delle loro caratteristiche di caldo o freddo.

L'IMPORTANZA DELLE ARMONIE COLORE NELLA SCELTA DEI COLORI PER LA FACCIATA

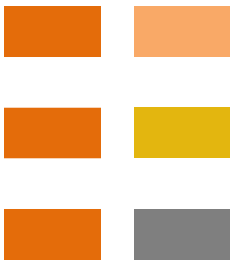
Le **armonie colore** sono le combinazioni di colore che fanno sì che l'abbinamento sia piacevole agli occhi di chi guarda.
Le armonie colore sono molto influenzate dalle mode e possono essere di 3 tipi:

1) **Tono su tono**

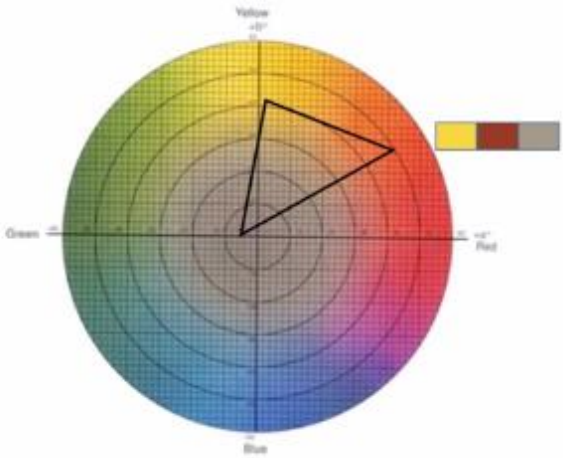
2) **Coordinati cromatici**

3) **Contrasti cromatici**

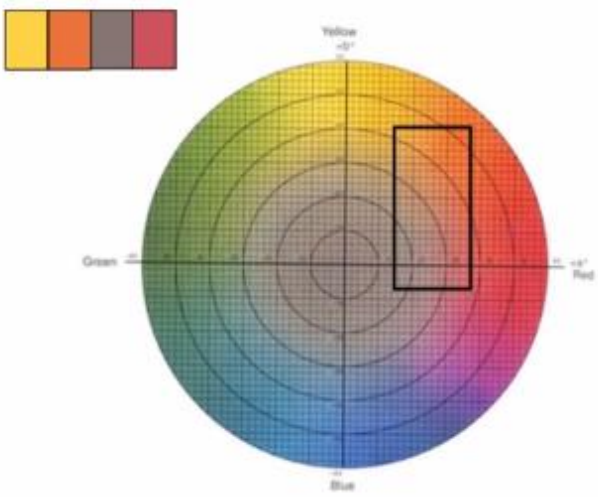
Per aiutarmi nella scelta del colore, posso tracciare nello "spazio colore" un triangolo piuttosto piccolo nell'ambito del quale vado a scegliere gli abbinamenti di colore, sommando a questo la dimensione del chiaro / scuro.



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

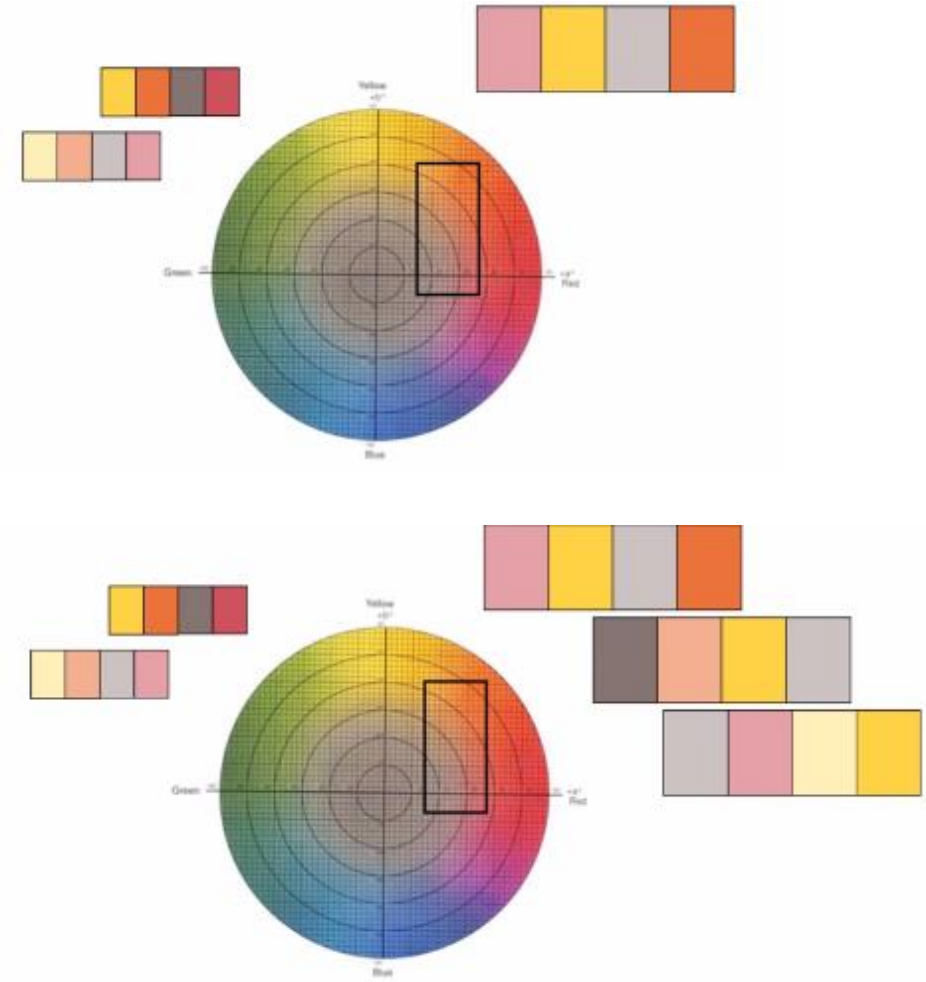


Se il mio progetto prevede l’utilizzo di 4 zone di colore diverse, posso aiutarmi costruendo nello spazio colore un rettangolo:



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

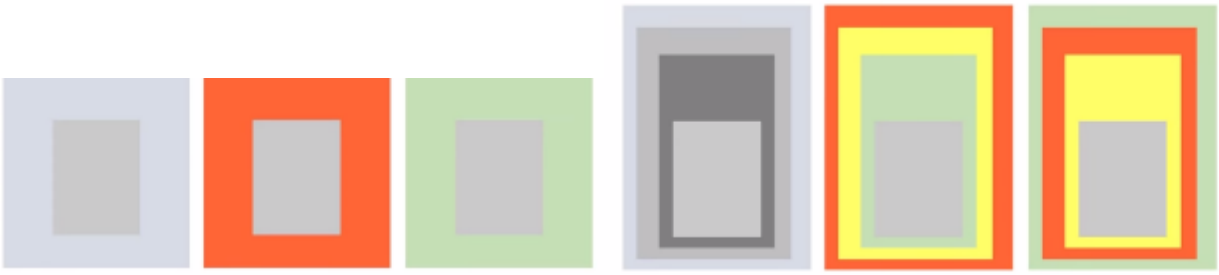
Posso decidere, per non scegliere tutti colori scuri, di schiarirli e combinarli:



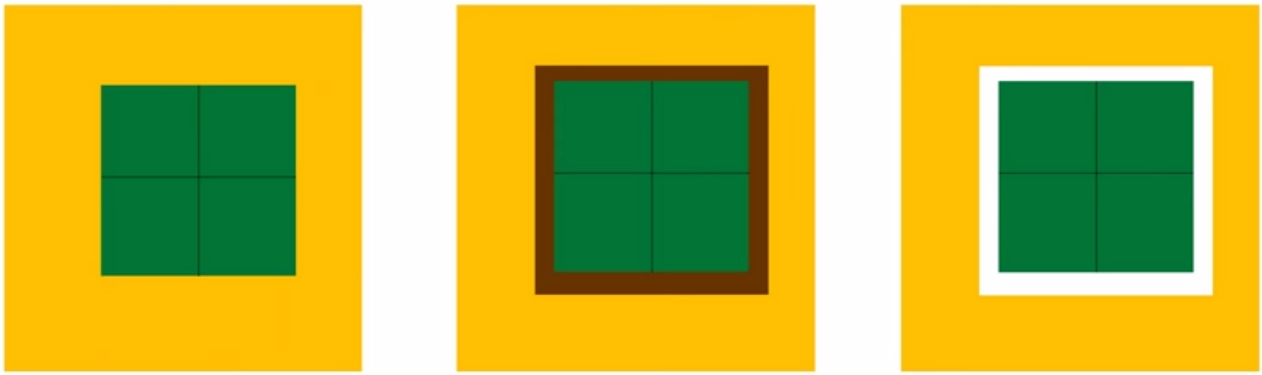
Nel mondo della facciata per i colori vale quanto affermava Johannes Itten: «Come una parola ha un senso preciso soltanto in rapporto alle altre, così i singoli colori raggiungono la propria espressione univoca e il loro significato preciso soltanto in relazione ad altri colori».

Per una facciata, in particolare, non avremo mai un solo colore e ogni colore che andrò a scegliere avrà un impatto anche sugli altri colori. Lo stesso colore, accostato ad altri, avrà un impatto diverso.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

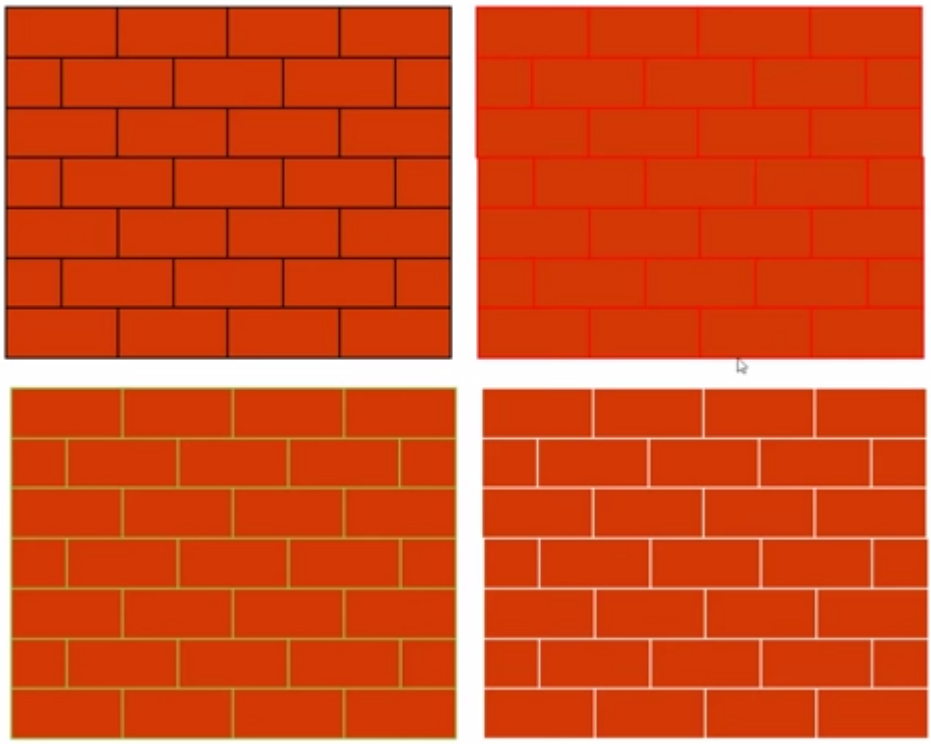


Nella tipica facciata toscana con persiane verdi, se applico un contorno marrone attorno alla finestra o un contorno bianco, l'effetto finale cambia completamente. Con la fascia bianca il colore sembra più vivo e pieno di energia. Inserendo il marrone, invece, il giallo si scurisce ed ingrigisce andando a vanificare la mia possibile scelta iniziale di avere un giallo molto brillante.



Anche il colore della fuga può influenzare in maniera determinante il colore che percepisco del mattone.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113



L’inserimento della fascia marcapiano ci consente di visualizzare meglio le differenze di colore ci aiuta a non fare percepire eventuali differenze di continuità all’interno di un cantiere.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COME SCEGLIERE IL COLORE PER ESTERNI

Il colore ha una valenza sociale: chiunque potrà godere della bellezza delle mie scelte o subirne il cattivo gusto.
Per tale ragione la selezione del colore è regolamentata con **Piani del Colore** o **Regolamenti Edilizi**, per avere coerenza cromatica, salvaguardare gli edifici storici, verificare integrazione e compatibilità delle scelte. Dobbiamo inoltre ricordare che **texture diverse** generano una diversa percezione del colore. Se desidero avere una facciata monocolore e uso lo stesso colore per la facciata e per gli infissi in alluminio o legno, potrebbe risultare che la facciata e gli infissi risultino essere di colori differenti. E' sempre quindi fondamentale avvalersi della consulenza specialistica di un tecnico Viero prima di compiere la scelta dei colori.

Quando scelgo un colore devo tenere conto di diverse esigenze:

1) Costruttive
In esterno pitture e rivestimenti devono essere necessariamente **applicati per specchi**. L'utilizzo di pluviali, marcapiani, balze, fasce verticali, anche se a volte hanno l'area di essere «soluzioni antiche», aiutano a suddividere grandi facciate rendendo possibile applicare in superfici più piccole.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

2) Paesaggistiche

L'edificio che stiamo per andare a «colorare» è **parte del paesaggio**. Il suo colore modificherà la vista. Non sempre scegliere il colore predominante degli altri edifici è la soluzione adeguata, solo la più facile. I contrasti esaltano i singoli elementi cromatici. L'utilizzo di gialli intensi e di rossi vivi negli ultimi anni ha cambiato i «colori» delle nostre campagne e dei piccoli centri urbani italiani, rendendo «normale» quello che fino a 10 anni fa era considerato un «insulto al paesaggio circostante». La presenza di vegetazione vincola nella scelta delle tonalità in esterno. I colori devono essere combinati (in coordinazione o in contrasto) con la flora circondante. Una casa verde in un bosco di conifere risulta mimetizzata, una casa verde in un campo di girasoli risulterà armoniosa, una casa verde in un campo di tulipani rossi risulterà completamente in contrasto con l'ambiente circostante.

3) Architettoniche

Ogni epoca ha le proprie tendenze architettoniche. Il colore da lontano è il primo elemento percettibile. Integrare le esigenze architettoniche con le esigenze di utilizzo. Dove si prevede «prese di sporco importanti» prevedere colori medio - medio scuri a bassa saturazione (marroni, beige scuri, grigi medi)

4) Storiche

I centri storici, le zone ad interesse culturale, devono essere preservate e tramandate ai nostri posteri. La scelta del colore, della sua combinazione, del suo modo di essere applicato deve rispettare l'edificio e tutti gli altri che lo circondano. (Che effetto farebbe un blu elettrico di fianco ad una facciata del 500 color giallo rinascimentale?)

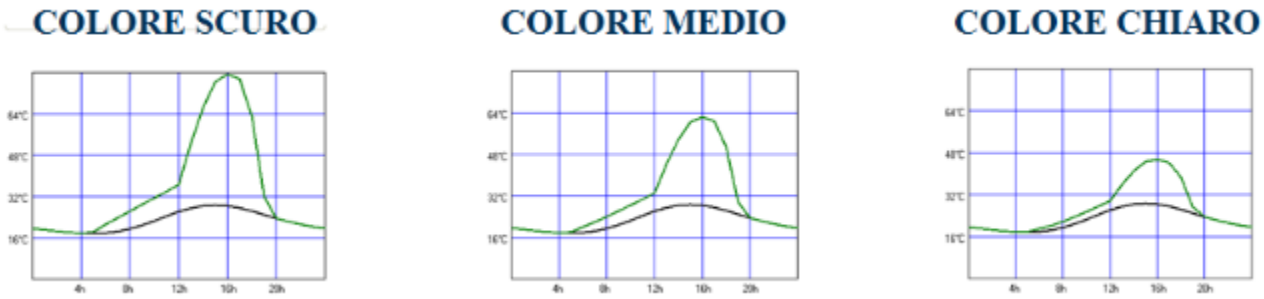
5) Culturali

Ogni cultura è legata ad una palette colore. L'Italia ha la peculiarità di essere un mix di culture, i colori cambiano da nord a sud da est a ovest (il mix di colori di Murano, il colore beige di Lecce, il giallo rinascimentale di Firenze…)

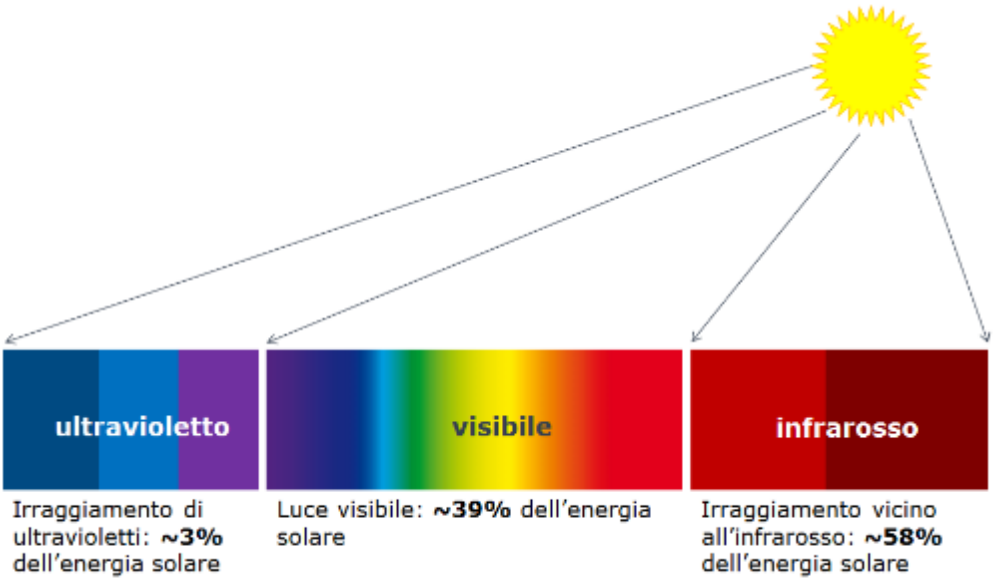
Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

IL COLORE IN FACCIATE CON SISTEMA DI ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO

La **quantità di radiazioni assorbite** dalla facciata che si trasforma in calore è determinata quasi esclusivamente dal **colore**. Questo aspetto diventa **determinante** quando si realizza un **sistema di isolamento termico a cappotto**. Il colore scuro, medio e chiaro assorbono temperatura in modo diverso. Tra uno e l'altro c'è una differenza di circa 25/30 gradi. Si è sempre detto che il valore Y debba essere superiore a 25, quindi che il colore fosse necessariamente chiaro.



Viero ha voluto studiare questo fenomeno ed appurato che Il maggiore apporto di calore avviene mediante l'irraggiamento da vicino infrarosso, che è del 39%.



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Sulla base di questo dato Viero ha sviluppato una serie di **paste coloranti NIR** (pigmenti termoriflettenti) **in grado di cambiare la TSR** (Total Solar Reflection: riflessione dei raggi solari). Questa innovazione ha fatto sì che da oggi sia possibile applicare su cappotto anche i colori scuri. A questa innovazione Viero ha dedicato lo sviluppo di una nuova mazzetta colori: **COLORCLIMA.**

Per iscriversi al webinar sulla PROGETTAZIONE DEL COLORE DEL 25/9/2015: http://www.viero-coatings.it/app-for/corso-online-3/

Per scoprire di più su COLORCLIMA: http://www.viero-coatings.it/soluzioni/sistemi-cappotto-vieroclima/viero-colorclima/

Per scaricare la brochure COLORCLIMA: http://www.viero-coatings.it/area-riservata/

Per scoprire tutte le FINITURE VIERO per la facciata: http://www.viero-coatings.it/categorie-prodotti/viero/finiture-per-la-facciata/

VIERO

Viero è una società del Gruppo Cromology Italia, ed opera da oltre 40 anni nel campo dell'edilizia professionale proponendo una vasta gamma di soluzioni:

- *Prodotti di preparazione*
- *Finiture per la facciata*
- *Risanamento del calcestruzzo*
- *Deumidificazione, malte e rasanti a calce*
- *Vieroclima sistema a cappotto*
- *Sistema elastomerico*

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

- *Prodotti speciali*

Per maggiori informazioni: www.viero-coatings.it

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMMERCIO EDILE – COMUNICATO 6 - SPECIALE CAPPOTTO

Dichiarazioni Dott. Diego Marcucci, Brand Manager Cromology Italia Spa

1) IL CONTESTO DI MERCATO E SUGGERIMENTI ALLA RIVENDITA

L'Italia rappresenta oggi in Europa il quarto mercato del Sistema a Cappotto, preceduta solo da Turchia, Polonia e Germania. Un mercato per il quale si prevede una crescita anche nei prossimi anni, sia a causa di un patrimonio immobiliare obsoleto che come conseguenza delle novità in materia di EDIFICI a ENERGIA QUASI ZERO.

Per le rivendite disporre di un partner affidabile in questo ambito è fondamentale. Ciò che ci sentiamo di consigliare ai rivenditori come azienda e come socio di Cortexa, il Consorzio del Sistema a Cappotto di qualità, è di non proporre componenti slegati tra loro e lasciare scegliere all'impresa e all'applicatore come comporre il proprio cappotto, ma di rivolgersi ad aziende come Viero, in grado di proporre sistemi certificati, quindi con componenti duraturi e garantiti per potere dare la massima prestazione in combinazione tra loro.

Collaborare con Viero significa inoltre, per la rivendita, accedere ad un percorso formativo presso la nostra accademia e a servizi di consulenza progettuale e di cantiere cui la rivendita può accedere per migliorare le proprie performance di vendita e soddisfazione del cliente.

2) I SISTEMI A CAPPOTTO PROPOSTI DA VIERO

Viero propone una vastissima gamma di sistemi a cappotto in grado di rispondere alle esigenze di qualsiasi progetto e realizzazione.

- **VIEROCLIMA P:** Sistema a cappotto con pannelli in **EPS** e **collante/rasante in pasta**.
- **VIEROCLIMA PV:** Sistema di isolamento a cappotto con pannelli isolanti in **EPS** e **collante-rasante minerale**.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

- **VIEROCLIMA R**: Sistema di isolamento termo-acustico a cappotto con pannelli isolanti in **lana di roccia a doppia densità**.
- **VIEROCLIMA SK**: Sistema di isolamento termo-acustico a cappotto con pannelli isolanti in **schiuma polyiso espansa rigida (PIR)**
- **VIEROCLIMA W**: Sistema di isolamento a cappotto con pannelli isolanti in **fibra di legno**.
- **VIEROCLIMA S**: Sistema di isolamento termico a cappotto con pannelli isolanti in **sughero naturale**.
- **VIEROCLIMA SW**: Sistema di isolamento termico a cappotto con pannelli isolanti in **EPS, specifico per supporti in legno**.
- **VIEROCLIMA ^{2}** : Sistema di isolamento termico a cappotto con pannelli isolanti in **EPS specifico per interventi su cappotti esistenti**.

3) INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEL SISTEMA A CAPPOTTO

Il cappotto è ormai un sistema ben consolidato che, scegliendo i sistemi corretti e avvalendosi di progettisti e posatori specializzati non dà alcun tipo di problema.

Le principali innovazioni, oltre ad una proposta di materiali isolanti in grado di rispondere ad ogni esigenza e preferenza, vanno nella direzione della riqualificazione e della libertà progettuale.

Con **VIEROCLIMA ^{2}** Viero propone una innovazione per il mercato italiano: un sistema sviluppato per riqualificare tutti gli edifici già dotati di sistema a cappotto obsoleto o insufficiente. Questa situazione nel nostro paese colpisce non solo gli edifici datati, ma anche una buona parte di quelli nuovi.
Per consentire ai progettisti la massima libertà progettuale possibile, invece, abbiamo studiato una linea di finiture per la facciata termoriflettenti, **COLORCLIMA**, che consente di scegliere colori pieni e scuri anche in caso di cappotto. Questa è una novità assoluta, in quanto fino a poco tempo fa l'abbinamento di questo tipo di colori al cappotto era sconsigliato per ragioni di

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

prestazione termica.

Dichiarazioni Dott. Pier Paolo Riu, Technical Product Specialist Cromology Italia Spa

Viero assiste ogni giorno imprese e progettisti nella realizzazione di sistemi a cappotto di qualità. Percepiamo che i nostri professionisti ed artigiani necessitino ancora di supporto su questo argomento. Per questo motivo, oltre alla consulenza progettuale e di cantiere, Viero ha lanciato nel 2015 un innovativo piano di formazione online. Da maggio 2015 ad oggi abbiamo **formato circa 2.000 progettisti e imprese in modalità webinar** sui temi del sistema a cappotto e gestione della facciata.

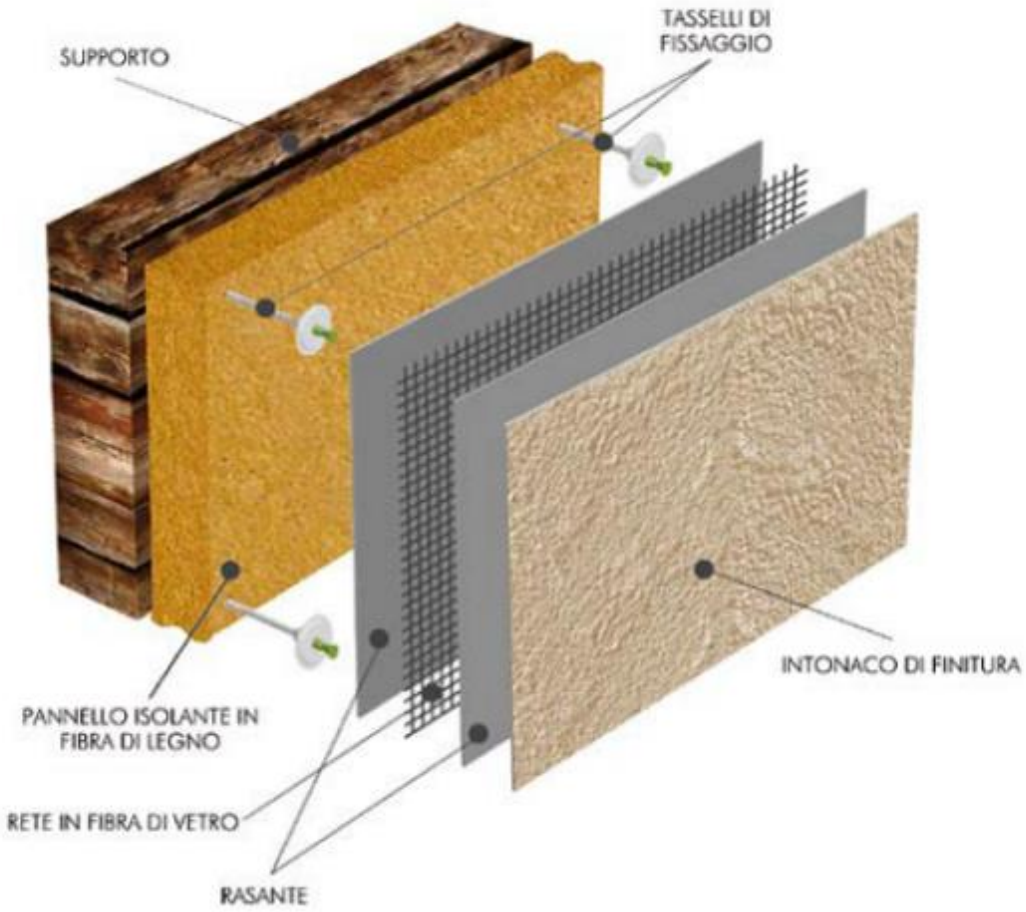
Gli ultimi due corsi online si terranno il:

1) **25/9/2015**: PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA E COLORI TERMORIFLETTENTI VIERO
   Per le iscrizioni: http://www.viero-coatings.it/app-for/corso-online-3/
2) **16/10/2015**: RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CON IL SISTEMA "ETICS-ON-ETICS" DI VIERO
   Per le iscrizioni: http://www.viero-coatings.it/app-for/corso-online-4/

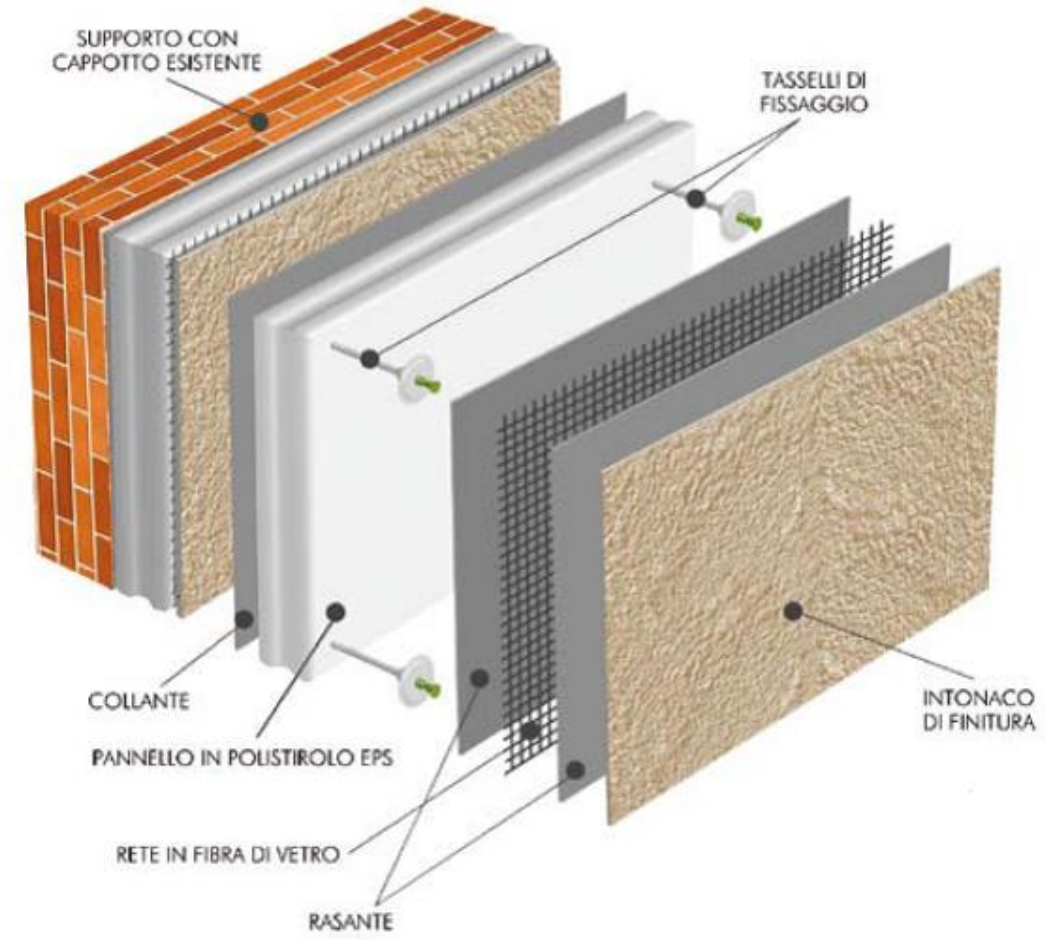
SISTEMI DA METTERE IN EVIDENZA

- **VIEROCLIMA W**: Sistema di isolamento a cappotto con pannelli isolanti in **fibra di legno**.
- **VIEROCLIMA ^{2}** : Sistema di isolamento termico a cappotto con pannelli isolanti in **EPS specifico per interventi su cappotti esistenti**.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113



PROGETTI

Realizzazione di sistema a cappotto su edificio residenziale a Lerici (SP)

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

REFERENTI

Responsabile Marketing: Dott. Diego Marcucci, Brand Manager Cromology Italia

Referente tecnico: Pier Paolo Riu, Technical Product Specialist Cromology Italia

*** *** *** *** *** *** *** *** ***

VIERO

Viero è una società del ***Gruppo Cromology Italia****, ed opera da oltre 40 anni nel campo dell'edilizia professionale proponendo una vasta gamma di soluzioni:*

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

- *Prodotti di preparazione*
- *Finiture per la facciata*
- *Risanamento del calcestruzzo*
- *Deumidificazione, malte e rasanti a calce*
- *Vieroclima sistema a cappotto*
- *Sistema elastomerico*
- *Prodotti speciali*

Per maggiori informazioni: www.viero-coatings.it

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMMERCIO EDILE – COMUNICATO 7 - SPECIALE PRODOTTI AI SILICATI

Viero dispone di una gamma di prodotti ai silicati molto vasta, di particolare rilievo sono i prodotti **Visolsilica OT** e **Silica Paint HP**.

Questi prodotti sono stati oggetto di una recente riformulazione per renderli ancora più efficaci nel recupero e restauro degli edifici storici e monumentali: i prodotti ai silicati, applicati sul supporto minerale tipico dei nostri edifici, si integrano con il supporto stesso garantendo una migliore prestazione e durata, anche a livello di brillantezza dei colori. Visolsilica OT e Silica Paint HP sfruttano inoltre l'effetto "lotus" per allontanare l'acqua senza usare additivi chimici, poco "amici" dei supporti minerali.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

STATEMENT DEL RESPONSABILE MARKETING, DOTT. DIEGO MARCUCCI

Viero è un marchio italiano che vanta quasi 50 anni di esperienza nelle soluzioni per la facciata. I rivenditori Viero, collaborando con noi, accedono quindi ad una gamma di soluzioni completa oltre ad una vasta competenza a livello progettuale e di cantiere. I prodotti ai silicati Viero rappresentano per i rivenditori la possibilità di rispondere in maniera competente a tutte le richieste per interventi su edifici vecchi, storici e monumentali.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

REFERENZE VIERO A LERICI

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

Viero è una società del Gruppo Materis Paints Italia, ed opera da oltre 40 anni nel campo dell'edilizia professionale proponendo una vasta gamma di soluzioni:

- *Prodotti di preparazione*
- *Finiture per la facciata*
- *Risanamento del calcestruzzo*
- *Deumidificazione, malte e rasanti a calce*
- *Vieroclima sistema a cappotto*
- *Sistema elastomerico*
- *Prodotti speciali*

Per maggiori informazioni: www.viero-coatings.it

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 8

MANUTENZIONE DEL CAPPOTTO E RIQUALIFICAZIONE CON IL SISTEMA “CAPPOTTO SU CAPPOTTO” VIEROCLIMA2 DI VIERO

Un recente studio del Fraunhofer Institut di Monaco di Baviera dimostra come una facciata con cappotto non richieda una manutenzione superiore a quella di una facciata senza isolamento. Tuttavia, come per una facciata normale, è importante che gli addetti ai lavori tengano conto delle manutenzioni necessarie e della possibilità di “raddoppiare” il cappotto.

I sistemi a cappotti vengono applicati ormai da oltre 50 anni in tutta Europa, è necessario quindi che gli addetti del settore valutino le misure di manutenzione da effettuare, fino ad arrivare, dove necessario e possibile, ad un “raddoppio” del sistema, applicando un cappotto su cappotto esistente.

Lo **studio** di recente pubblicato dal **Fraunhofer Institut di Monaco di Baviera** (*Beurteilung des Langzeitverhaltens ausgeführter Wärmedämmverbundsysteme – Valutazione del comportamento a lungo termine dei sistemi a cappotto applicati*) riporta i risultati di una attività di monitoraggio eseguita in Germania sin dal 1975 su 12 edifici realizzati con sistemi a cappotto risalenti ad un periodo tra i 29 e i 45 anni fa.

Dei 12 edifici, la maggior parte, negli ultimi 14-29 anni, non ha avuto necessità neppure di un rinnovo del colore della facciata. Su quattro edifici è stato invece applicato negli ultimi 15 anni un ulteriore sistema a cappotto su cappotto esistente, senza alcun tipo di problematica registrata fino ad oggi. Il “raddoppio” del cappotto si era reso necessario per adeguare gli edifici alle nuove richieste legislative in materia di consumi energetici e per la volontà dei proprietari di ridurre le spese per i consumi energetici dello stabile. Su uno degli edifici oggetto del monitoraggio il “raddoppio” del sistema a cappotto è stato

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

effettuato circa 21 anni fa, l'edificio non presenta ad oggi alcun tipo di danno né problematica.
Solo una delle facciate studiate ha avuto dei danni di un certo rilievo alla facciata, ma questi non sono da ricondurre al sistema a cappotto bensì ad una scelta scorretta della vernice da esterni applicata. Si può quindi affermare sulla base di questo monitoraggio, che si protrae da ben 40 anni, che **una facciata isolata con sistema di isolamento termico a cappotto non è più delicata né necessita di maggiore manutenzione rispetto a qualsiasi altro tipo di facciata tradizionale.**

Tuttavia meraviglia la ancora scarsa importanza attribuita nell'edilizia italiana alla **manutenzione della facciata**, molto meno percepita come necessaria e meno regolamentata della manutenzione di altri beni quali le auto e le caldaie.
Considerando che gli **edifici** sono sicuramente la **causa principale dei consumi e delle emissioni di CO2 in Italia e in tutta Europa**, è importante invece riportate l'attenzione di tutta la filiera su questo aspetto.

In Italia sono numerosissimi gli edifici non isolati, o isolati in maniera inadeguata, sia nel patrimonio delle costruzioni più vecchie ma anche in quello delle più recenti, ma mal realizzate. In tutti questi casi un **"raddoppio" del sistema a cappotto** rappresenterebbe sicuramente un intervento di manutenzione efficace e dal sicuro ritorno economico.

Negli anni '70-'80 lo **spessore medio degli isolanti**, in Italia, era di circa 2,3 cm, di 5-6 cm ne periodo 1990-2000, per arrivare agli attuali 10-12 cm, contro i circa **25 cm** richiesti dalle nuove normative in materia di EDIFICI AD ENERGIA QUASI ZERO (**NZEB**). Va da sé che in futuro diventerà sempre più stringente l'obbligo di realizzare e riqualificare facciate ad altissimo risparmio energetico.

Il sistema a capotto **Vieroclima ^{2} di Viero** nasce proprio con l'obiettivo di rispondere all'esigenza dei progettisti, applicatori e committenti che vogliono applicare un sistema

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

a cappotto su cappotto esistente e adeguare edifici anche vecchi agli standard di consumo attuali.

Vieroclima ^{2} di Viero:

- E' un sistema specifico per la riqualificazione energetica e la **manutenzione di sistemi a cappotto esistenti**
- Consente di **integrare le prestazioni isolanti del vecchio cappotto** nel rispetto delle nuove normative e accedere alle detrazioni fiscali
- **Evita lo smaltimento** del cappotto esistente con notevoli vantaggi economici, ambientali e di tempo impiegato
- Consente un **rinnovo estetico e funzionale** del vecchio cappotto
- Si posa in modo **semplice e rapido**

Prima di compiere la scelta del cosiddetto "raddoppio", ossia dell'applicazione di un nuovo sistema a cappotto su un sistema a cappotto esistente, è necessario verificare, secondo una specifica procedura, che l'edificio e il cappotto esistente rispettino determinati requisiti.

Vieroclima ^{2} di Viero può essere applicato su:

- Sistemi a cappotto con la superficie stabile, compatta e senza distacchi
- Sistemi composti da lastre di EPS e Lana Minerale aderenti alla parete, correttamente incollati e tassellati (dove previsto), pannelli di fibra di legno intonacati.
- Sistemi che non presentano danni da umidità accidentale.
- Sistemi che non presentano evidenti fessurazioni o lesioni importanti.

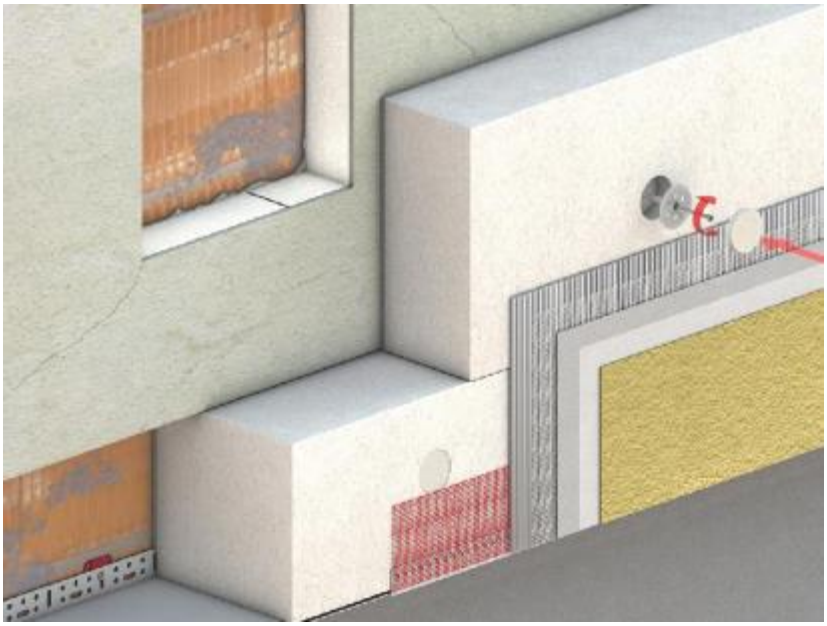
Il sistema **VIEROCLIMA^2** non è idoneo per Cappotti fissati meccanicamente.

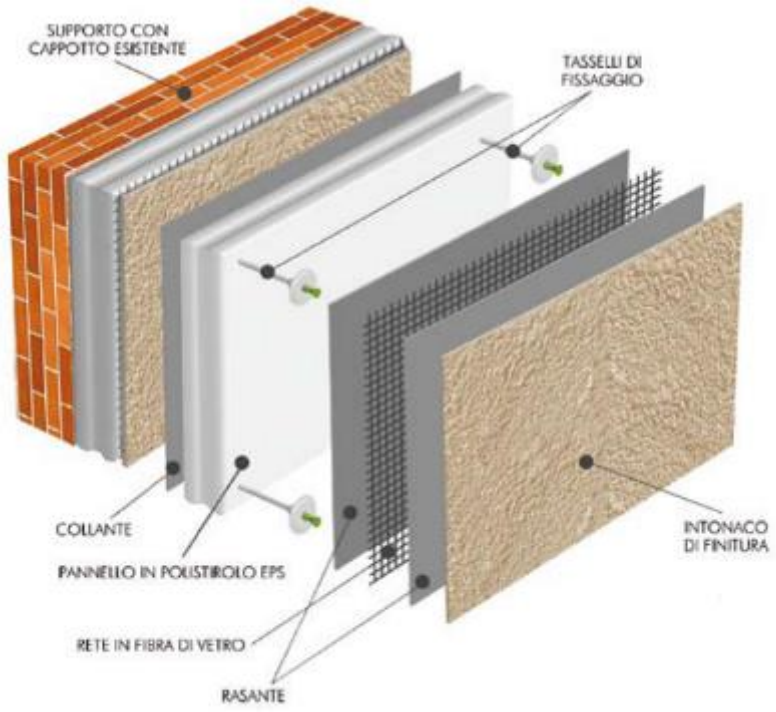
Viero mette a disposizione un corso di formazione gratuito online a tutti coloro che desiderano comprendere meglio questi aspetti, prima di compiere la scelta di applicare un sistema a cappotto su cappotto esistente.

Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Il corso è visionabile a questo indirizzo:

https://www.youtube.com/watch?v=h022qaJGn7Q





Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

VIERO

Viero è una società del ***Gruppo Cromology Italia****, ed opera da oltre 40 anni nel campo dell'edilizia professionale proponendo una vasta gamma di soluzioni:*

- *Prodotti di preparazione*
- *Finiture per la facciata*
- *Risanamento del calcestruzzo*
- *Deumidificazione, malte e rasanti a calce*
- *Vieroclima sistema a cappotto*
- *Sistema elastomerico*
- *Prodotti speciali*

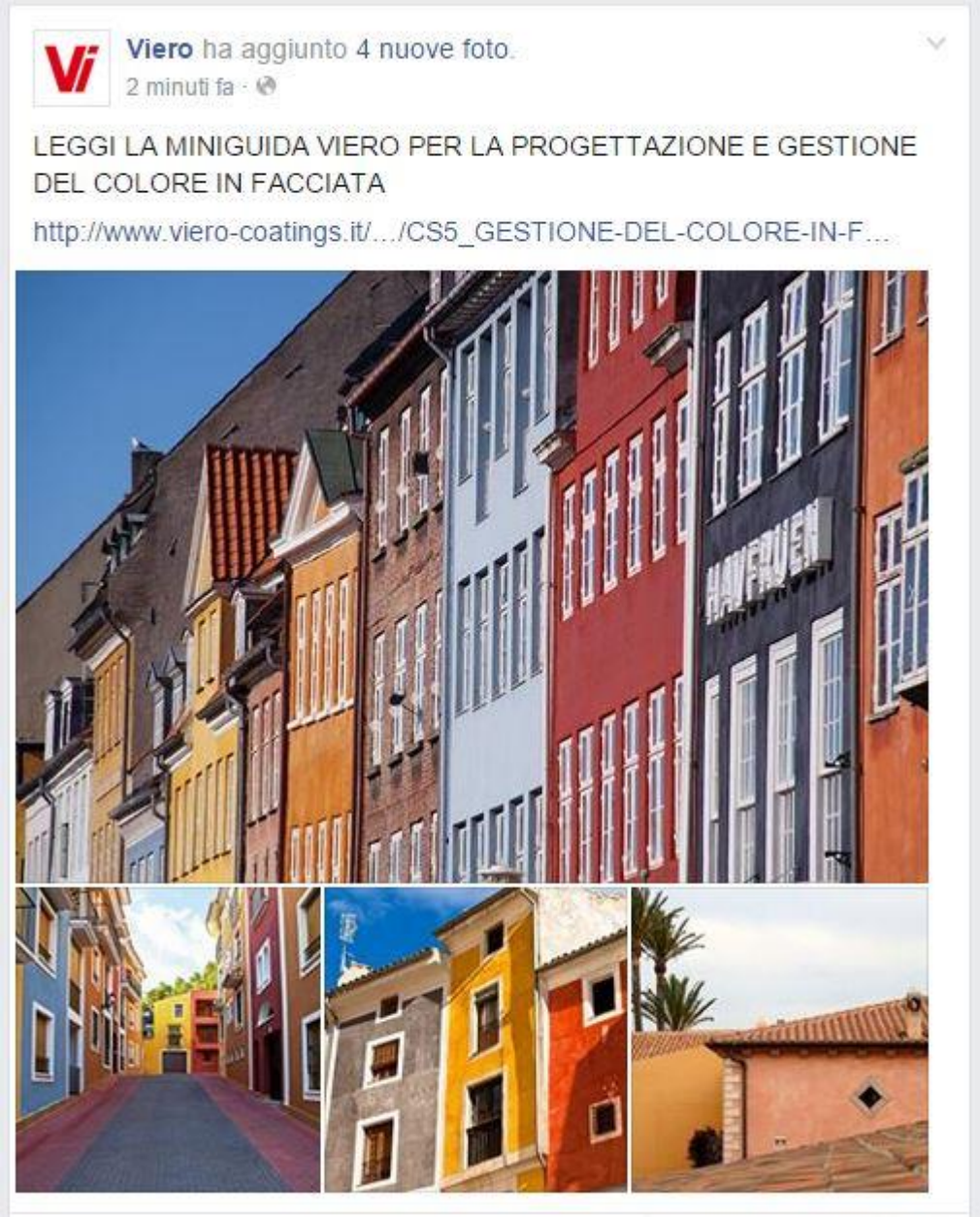
Per maggiori informazioni: www.viero-coatings.it

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

PUBBLICAZIONE COMUNICATO STAMPA 5 SU SLIDESHARE

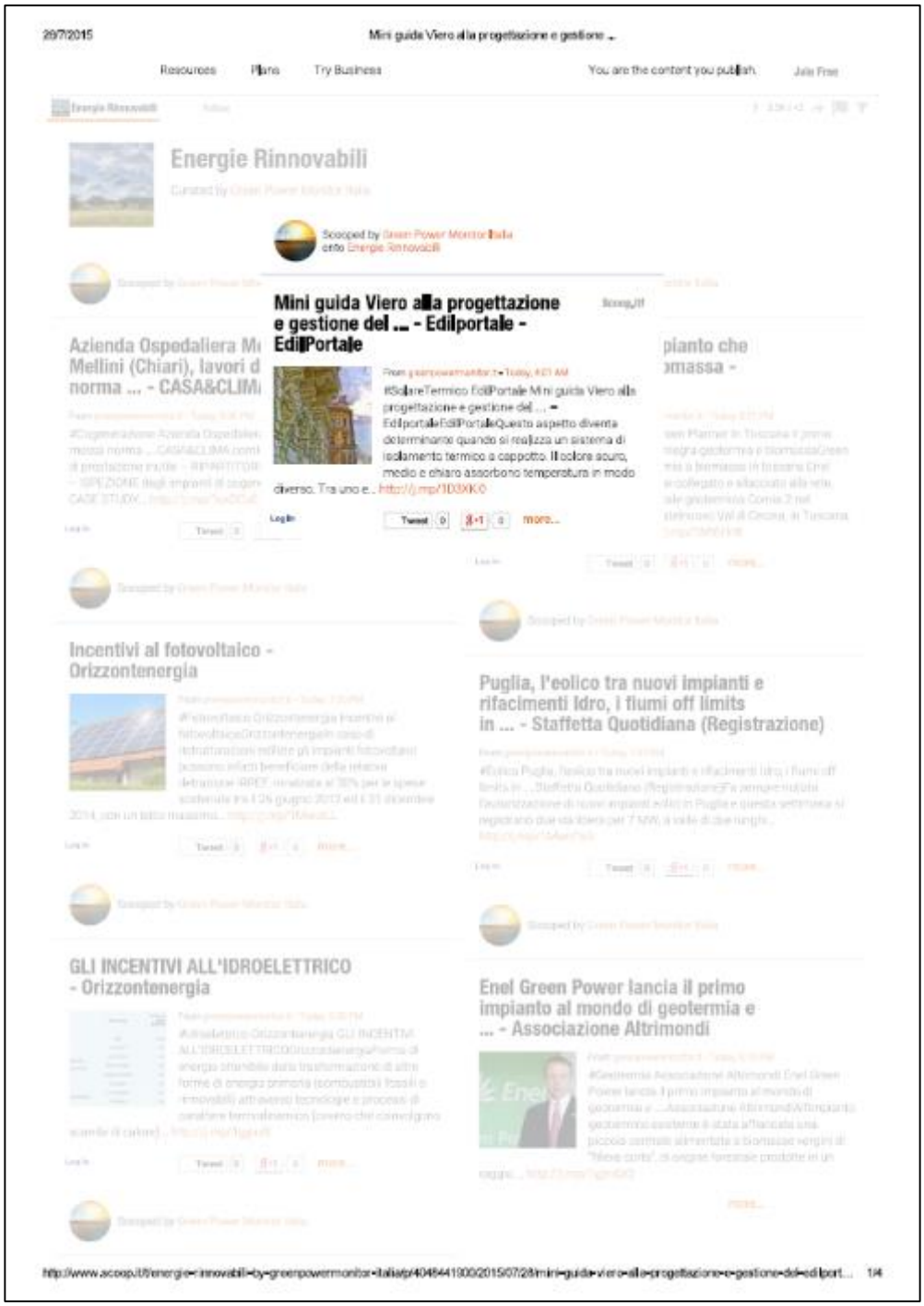
Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

LINK A ARTICOLO COMUNICATO 5 SU FACEBOOK



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

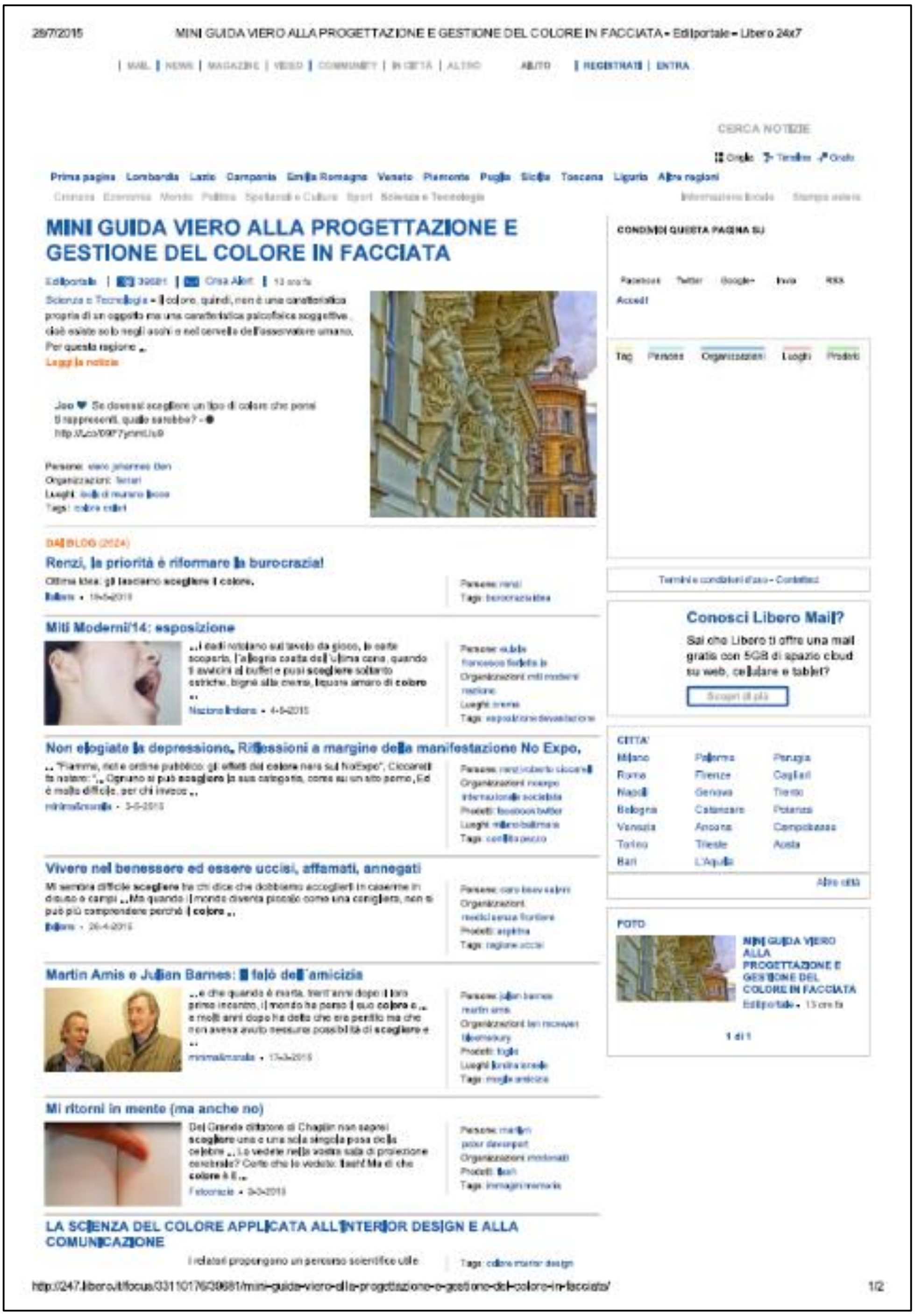
COMUNICATO 5 SU WWW.SCOOP.IT – 28.7.2015



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

COMUNICATO 5 SU WWW.LIBERO.IT – 28.7.2015



28/7/2015 MINI GUIDA VIERO ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA - Edilportale - Libero 24x7

| MAIL | NEWS | MAGAZINE | VIDEO | COMMUNITY | IN CITTÀ | ALTRO AIUTO | REGISTRATI | ENTRA

CERCA NOTIZIE

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

MINI GUIDA VIERO ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA

Edilportale | 39681 | Crea Alert | 13 ore fa

Scienza e Tecnologia - Il colore, quindi, non è una caratteristica propria di un oggetto ma una caratteristica psicofisica soggettiva, cioè esiste solo negli occhi e nel cervello dell'osservatore umano. Per questa ragione ...

Leggi la notizia

Persone: viero johannes itten
Organizzazioni: ferrari
Luoghi: isola di murano ibosa
Tags: colore colori

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ Invia RSS

Accedi

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

DAI BLOG (2024)

Renzi, la priorità è riformare la burocrazia!

Ottima idea: gli lasciamo scegliere il colore.

Italians • 19-5-2015

Persone: renzi
Tags: burocrazia idea

Miti Moderni/14: esposizione

...I dadi rotolano sul tavolo da gioco, le carte scoperte, l'allegria coatta dell'ultima cena, quando ti avvicini al buffet e puoi scegliere soltanto ostriche, bignè alla crema, liquore amaro di colore ...

Nazione Indiana • 4-5-2015

Non elogiate la depressione. Riflessioni a margine della manifestazione No Expo.

... "Fiamme, riot e ordine pubblico: gli effetti del colore nero sul NoExpo", Ciccarelli fa notare: "... Ognuno si può scegliere la sua categoria, come su un sito porno, Ed è molto difficile, per chi invece ...

minima&moralia • 3-5-2015

Vivere nel benessere ed essere uccisi, affamati, annegati

Mi sembra difficile scegliere tra chi dice che dobbiamo accoglierli in caserme in disuso e campi ...Ma quando il mondo diventa piccolo come una conigliera, non si può più comprendere perché il colore ...

Italians • 26-4-2015

Martin Amis e Julian Barnes: il falò dell'amicizia

...e che quando è morta, trent'anni dopo il loro primo incontro, il mondo ha perso il suo colore e ... e molti anni dopo ha detto che era pentito ma che non aveva avuto nessuna possibilità di scegliere e ...

minima&moralia • 17-3-2015

Mi ritorni in mente (ma anche no)

Del Grande dittatore di Chaplin non saprei scegliere una o una sola singola posa della celebre ... Lo vedete nella vostra sala di proiezione cerebrale? Certo che lo vedete. Tash! Ma di che colore è il ...

Fotocrazia • 3-3-2015

LA SCIENZA DEL COLORE APPLICATA ALL'INTERIOR DESIGN E ALLA COMUNICAZIONE

I relatori propongono un percorso scientifico utile

Tags: colore interior design

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano	Palermo	Perugia
Roma	Firenze	Cagliari
Napoli	Genova	Trento
Bologna	Catanzaro	Potenza
Venezia	Ancona	Campobasso
Torino	Trieste	Aosta
Bari	L'Aquila	

Altre città

FOTO

MINI GUIDA VIERO ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA
Edilportale • 13 ore fa

1 di 1

http://247.libero.it/focus/33110176/39681/mini-guida-viero-alla-progettazione-e-gestione-del-colore-in-facciata/ 1/2

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU LIBERO 24X7 – 24.7.2015

24/7/2015 Progettazione e gestione del colore in facciata: alcuni suggerimenti da Viero - Comunicati-stampa.net - Libero 24x7

MAIL | NEWS | MAGAZINE | VIDEO | COMMUNITY | IN CITTÀ | ALTRO AIUTO | REGISTRATI | ENTRA

CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia Sicilia Toscana Liguria Altre regioni

Cronaca Economia Mondo Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia Informazione locale Stampa estera

Progettazione e gestione del colore in facciata: alcuni suggerimenti da Viero

Comunicati-stampa.net | 39129 | Crea Alert | 8 ore fa

Scienza e Tecnologia - DEFINIZIONE DI COLORE Il colore può essere definito come Interazione Fisica dell'energia luminosa con un oggetto Esperienza soggettiva dell'osservatore Il colore, quindi, non è una caratteristica ...

Leggi la notizia

Persone: viero viero johannes itten

Organizzazioni: ferrari gruppo cromology italia

Luoghi: isola di murano lecce

Tags: colore colori

Comunicati Stampa PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA: ALCUNI SUGGERIMENTI VIERO http://t.co/VQ5PnG2jZB

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU

Facebook Twitter Google+ Invia RSS

Accedi

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI.NET -1 – 23.7.2015

Comunicati.net

Cerca

- Comunicati stampa
- Gestione comunicati
- I tuoi Feed RSS
- Il tuo profilo

Home » Aziende » Edilizia

Progettazione e gestione del colore in facciata con VIERO

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI.NET - 2 – 23.7.2015

In questa mini guida Viero fornisce a progettisti, applicatori specializzati e imprese alcuni spunti di riflessione in merito al tema del colore in facciata.

DEFINIZIONE DI COLORE

Il colore può essere definito come

- **Interazione Fisica dell'energia luminosa** con un oggetto
- **Esperienza soggettiva** dell'osservatore

Il colore, quindi, non è una caratteristica propria di un oggetto ma una **caratteristica psicofisica soggettiva**, cioè esiste solo negli occhi e nel cervello dell'osservatore umano.
Per questa ragione possiamo dire che ognuno di noi ha il «proprio colore che cambia al cambiare della luce e con il cambiare dello stato psicofisico».

Nella percezione del colore da parte degli esseri umani gioca un ruolo fondamentale i **cervello**, che viene coinvolto in più aree, deputare alle risposte fisiologiche, alla memorizzazione delle esperienze, all'elaborazione dei pensieri, alla formazione delle emozioni, all'elaborazione verbale.

Nel mondo industriale è necessario potere classificare, misurare e riprodurre tutta una serie di colori, per poterli formulare correttamente in base alle scelte del cliente. Sono nati quindi dei sistemi di classificazione, in primis basate sugli "spazi colore":

E' necessario sottolineare che, per quanto riguarda i colori per le facciate, **non tutti i colori possono essere riprodotti**, perché devono avere determinate caratteristiche, come la **solidità alla luce**: se il pigmento sbiadisce con l'azione del sole e altri agenti atmosferici (neve, acqua, salsedine) non è utilizzabile.

Possiamo classificare il colore anche come

1) **Il tono:** è l'elemento che determina l'essenza del colore (arancio, giallo, verde…)

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI.NET - 3 – 23.7.2015

2) **La saturazione:** indica quanto è "sporco" il colore. Aggiungendo del nero, diminuiamo la purezza del colore. Es. aggiungendo del nero al rosso Ferrari otterremo il colore rosso mattone, rendendo il rosso meno puro

3) **La luminosità**

La conoscenza delle differenze tra **colori primari, secondari, complementari, caldi e freddi** è fondamentale per compiere le giuste scelte andando a scegliere gli abbinamenti dei colori.

Colori primari: I colori primari blu, rosso e giallo miscelati, generano la maggior parte dei colori che l'occhio umano riesce a percepire.

Colori secondari: I colori primari giallo, blu e rosso, mescolati tra di loro, generano i colori secondari arancione, verde e viola.

Colori complementari: I colori complementari si trovano opposti gli uni agli altri nel cerchio cromatico e in genere, accostati, producono una sensazione ottica vibrante. Per far in modo che un abbinamento che utilizzo lo schema colori complementari funzioni bisogna avere un colore dominante. Una corretta proporzione potrebbe essere 80/20.

Colori caldi e freddi: La distinzione tra Colori Caldi (dal giallo al porpora) e Freddi (dal giallo limone al violetto) è un modo semplice per classificare il colore, in cui viene fatta in base all'intonazione che psicologicamente evoca un colore: le sfumature che tendono al rosso, al giallo, e ovviamente gli stessi gialli e rossi, sono considerati colori "caldi" perché evocano il fuoco, il sole, mentre le sfumature che tendono al blu e al verde sono considerati colori "freddi" perché evocano l'acqua, il cielo. Tuttavia la distinzione non è così rigida in verità, non tutti i blu sono freddi. Bisogna inoltre tenere presente anche l'accostamento che si andrà a fare, perché i colori si influenzano tra loro generando effetti molto diversi.

Questa classificazione viene utilizzata anche per gli illuminanti. Conoscere

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI.NET - 4 – 23.7.2015

questa distinzione è importante per abbinare bene colore e illuminazione, tenendo conto delle loro caratteristiche di caldo o freddo.

L'IMPORTANZA DELLE ARMONIE COLORE NELLA SCELTA DEI COLORI PER LA FACCIATA

Le **armonie colore** sono le combinazioni di colore che fanno sì che l'abbinamento sia piacevole agli occhi di chi guarda.
Le armonie colore sono molto influenzate dalle mode e possono essere di 3 tipi:

1) **Tono su tono**

2) **Coordinati cromatici**

3) **Contrasti cromatici**

Per aiutarmi nella scelta del colore, posso tracciare nello "spazio colore" un triangolo piuttosto piccolo nell'ambito del quale vado a scegliere gli abbinamenti di colore, sommando a questo la dimensione del chiaro / scuro.

Nel mondo della facciata per i colori vale quanto affermava Johannes Itten: «Come una parola ha un senso preciso soltanto in rapporto alle altre, così i singoli colori raggiungono la propria espressione univoca e il loro significato preciso soltanto in relazione ad altri colori».

Per una facciata, in particolare, non avremo mai un solo colore e ogni colore che andrò a scegliere avrà un impatto anche sugli altri colori. Lo stesso colore, accostato ad altri, avrà un impatto diverso.

Nella tipica facciata toscana con persiane verdi, se applico un contorno marrone attorno alla finestra o un contorno bianco, l'effetto finale cambia completamente. Con la fascia bianca il colore sembra più vivo e pieno di energia. Inserendo il marrone, invece, il giallo si scurisce ed ingrigisce andando a vanificare la mia possibile scelta iniziale di avere un giallo molto brillante.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI.NET - 5 – 23.7.2015

Anche il colore della fuga può influenzare in maniera determinante il colore che percepisco del mattone.

L'inserimento della fascia marcapiano ci consente di visualizzare meglio le differenze di colore ci aiuta a non fare percepire eventuali differenze di continuità all'interno di un cantiere.

COME SCEGLIERE IL COLORE PER ESTERNI

Il colore ha una valenza sociale: chiunque potrà godere della bellezza delle mie scelte o subirne il cattivo gusto.
Per tale ragione la selezione del colore è regolamentata con **Piani del Colore** o **Regolamenti Edilizi**, per avere coerenza cromatica, salvaguardare gli edifici storici, verificare integrazione e compatibilità delle scelte. Dobbiamo inoltre ricordare che **texture diverse** generano una diversa percezione del colore. Se desidero avere una facciata monocolore e uso lo stesso colore per la facciata e per gli infissi in alluminio o legno, potrebbe risultare che la facciata e gli infissi risultino essere di colori differenti. E' sempre quindi fondamentale avvalersi della consulenza specialistica di un tecnico Viero prima di compiere la scelta dei colori.

Quando scelgo un colore devo tenere conto di diverse esigenze:

1) Costruttive
In esterno pitture e rivestimenti devono essere necessariamente **applicati per specchi.** L'utilizzo di pluviali, marcapiani, balze, fasce verticali, anche se a volte hanno l'area di essere «soluzioni antiche», aiutano a suddividere grandi facciate rendendo possibile applicare in superfici più piccole.

2) Paesaggistiche
L'edificio che stiamo per andare a «colorare» è **parte del paesaggio**. Il suo

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI.NET - 6 – 23.7.2015

colore modificherà la vista. Non sempre scegliere il colore predominante degli altri edifici è la soluzione adeguata, solo la più facile. I contrasti esaltano i singoli elementi cromatici. L'utilizzo di gialli intensi e di rossi vivi negli ultimi anni ha cambiato i «colori» delle nostre campagne e dei piccoli centri urbani italiani, rendendo «normale» quello che fino a 10 anni fa era considerato un «insulto al paesaggio circostante». La presenza di vegetazione vincola nella scelta delle tonalità in esterno. I colori devono essere combinati (in coordinazione o in contrasto) con la flora circondante. Una casa verde in un bosco di conifere risulta mimetizzata, una casa verde in un campo di girasoli risulterà armoniosa, una casa verde in un campo di tulipani rossi risulterà completamente in contrasto con l'ambiente circostante.

3) Architettoniche

Ogni epoca ha le proprie tendenze architettoniche. Il colore da lontano è il primo elemento percettibile. Integrare le esigenze architettoniche con le esigenze di utilizzo. Dove si prevede «prese di sporco importanti» prevedere colori medio – medio scuri a bassa saturazione (marroni, beige scuri, grigi medi)

4) Storiche

I centri storici, le zone ad interesse culturale, devono essere preservate e tramandate ai nostri posteri. La scelta del colore, della sua combinazione, del suo modo di essere applicato deve rispettare l'edificio e tutti gli altri che lo circondano. (Che effetto farebbe un blu elettrico di fianco ad una facciata del 500 color giallo rinascimentale?)

5) Culturali

Ogni cultura è legata ad una palette colore. L'Italia ha la peculiarità di essere un mix di culture, i colori cambiano da nord a sud da est a ovest (il mix di colori di Murano, il colore beige di Lecce, il giallo rinascimentale di Firenze…)

IL COLORE IN FACCIATE CON SISTEMA DI ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO

La **quantità di radiazioni assorbite** dalla facciata che si trasforma in calore è determinata quasi esclusivamente dal **colore**. Questo aspetto diventa **determinante** quando si realizza un **sistema di isolamento termico a cappotto.** Il colore scuro, medio e chiaro assorbono temperatura in modo

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI.NET - 7 – 23.7.2015

diverso. Tra uno e l'altro c'è una differenza di circa 25/30 gradi. Si è sempre detto che il valore Y debba essere superiore a 25, quindi che il colore fosse necessariamente chiaro.

Viero ha voluto studiare questo fenomeno ed appurato che Il maggiore apporto di calore avviene mediante l'irraggiamento da vicino infrarosso, che è del 39%.

Sulla base di questo dato Viero ha sviluppato una serie di **paste coloranti NIR** (pigmenti termoriflettenti) **in grado di cambiare la TSR** (Total Solar Reflection: riflessione dei raggi solari). Questa innovazione ha fatto sì che da oggi sia possibile applicare su cappotto anche i colori scuri. A questa innovazione Viero ha dedicato lo sviluppo di una nuova mazzetta colori: **COLORCLIMA.**

Per scoprire di più su COLORCLIMA: http://www.viero-coatings.it/soluzioni/sistemi-cappotto-vieroclima/viero-colorclima/

Per scaricare la brochure COLORCLIMA: http://www.viero-coatings.it/area-riservata/

Per scoprire tutte le FINITURE VIERO per la facciata: http://www.viero-coatings.it/categorie-prodotti/viero/finiture-per-la-facciata/

VIERO

Viero è una società del Gruppo Cromology Italia, ed opera da oltre 40 anni nel campo dell'edilizia professionale proponendo una vasta gamma di soluzioni:

- *Prodotti di preparazione*
- *Finiture per la facciata*
- *Risanamento del calcestruzzo*
- *Deumidificazione, malte e rasanti a calce*

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI.NET - 8 – 23.7.2015

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI-STAMPA.NET - 1 – 23.7.2015

23/7/2015 Admin Comunicati-Stampa.net - Area di gestione privata

COMUNICATI-STAMPA.NET
comunicati stampa e notizie dal Web

Origgi Consulting Ufficio Stampa - logout

Indice | Pubblica testo | Modifica dati | Edita testo | Archivio | Rubrica | Tuoi RSS | Network | Doc e Links | Pubblicità | Cerca

SCADENZA SESSIONE

19 Minuti 49 Secondi

Tempo di inattività restante prima della scadenza di sessione: vedi info

Affida i tuoi CS a professionisti

Affitta questo spazio con 10% sconto utente: vedi come

SCHEDA UTENTE

Questi sono i dati indicati al momento della registrazione. Ricordiamo che alcuni dati della scheda sono pubblici, mentre altri sono fondamentali per poter usufruire del servizio, tienili aggiornati.

Origgi Consulting Ufficio Stampa

Addetto stampa: Daniela Origgi

Indirizzo: Via Uruguay 30/2

Tel: 3471729113 **Fax:**

E-mail: ufficiostampa@origgiconsulting.it

Web: http://www.origgiconsulting.it

Vedi la scheda pubblica

Modifica i dati

Rinuncia al servizio (rimozione account)

INFORMAZIONI UTILI

E' nato il blog di CS!

Ecco le ultime pubblicazioni....

BLOG.COMUNICATI-STAMPA.NET

5 regole per la sicurezza dei dati aziendali

Proteggere i dati è di vitale importanza per un'azienda. Ne va della continuità dell'attività e della credibilità nei confronti dei clienti. Tuttavia è un compito divenuto sempre più complesso e gravoso a causa della molteplicità dei dispositivi adottati e dalla mole di dati da proteggere. La mancanza di una...

21/7/2015

Monitoraggio Web delle statistiche di un sito

Primo strumento fondamentale: Google Analitycs Google Analitycs nasce come strumento gratuito e di semplice installazione per qualsiasi sito web. Non è infatti legato al software o codice utilizzato, dal momento che la sua attivazione richiede l'inserimento di una stringa di html all'interno del mio sito: per WordPress, Magento, Drupal,...

17/7/2015

Comunicare efficacemente col Web

Il messaggio che trasmette un sito internet arriva dai suoi contenuti. La principale preoccupazione di chi decide di aprire un sito internet o un blog, è il fatto di non sapere cosa scrivere, cosa pubblicare sul sito internet. Ma è proprio da questo grosso interrogativo che bisogna partire, e...

15/7/2015

Subscribe to this Feed

Viero

ANTEPRIMA DEL TESTO IN FASE DI PUBBLICAZIONE

PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA: ALCUNI SUGGERIMENTI DA VIERO

In questa mini guida Viero fornisce a progettisti, applicatori specializzati e imprese alcuni spunti di riflessione in merito al tema del colore in facciata.

23/07/2015 - DEFINIZIONE DI COLORE

Il colore può essere definito come
- Interazione Fisica dell'energia luminosa con un oggetto
- Esperienza soggettiva dell'osservatore

Il colore, quindi, non è una caratteristica propria di un oggetto ma una caratteristica psicofisica soggettiva, cioè esiste solo negli occhi e nel cervello dell'osservatore umano. Per questa ragione possiamo dire che ognuno di noi ha il «proprio colore che cambia al cambiare della luce e con il cambiare dello stato psicofisico».

Nella percezione del colore da parte degli esseri umani gioca un ruolo fondamentale il cervello, che viene coinvolto in più aree, deputate alle risposte fisiologiche, alla memorizzazione delle esperienze, all'elaborazione dei pensieri, alla formazione delle emozioni, all'elaborazione verbale.
Nel mondo industriale è necessario potere classificare, misurare e riprodurre tutta una serie di colori, per poterli formulare correttamente in base alle scelte del cliente. Sono nati quindi dei sistemi di classificazione, in primis basate sugli "spazi colore":

E' necessario sottolineare che, per quanto riguarda i colori per le facciate, non tutti i colori possono essere riprodotti, perché devono avere determinate caratteristiche, come la solidità alla luce: se il pigmento sbiadisce con l'azione del sole e altri agenti atmosferici (neve, acqua, salsedine) non è utilizzabile,
Possiamo classificare il colore anche come
1) Il tono: è l'elemento che determina l'essenza del colore (arancio, giallo, verde...)

2) La saturazione: indica quanto è "sporco" il colore. Aggiungendo del nero, diminuiamo la purezza del colore. Es. aggiungendo del nero al rosso Ferrari otterremo il colore rosso mattone, rendendo il rosso meno puro.

3) La luminosità

La conoscenza delle differenze tra colori primari, secondari, complementari, caldi e freddi è fondamentale per compiere le giuste scelte andando a scegliere gli abbinamenti dei colori,

Colori primari: I colori primari blu, rosso e giallo miscelati, generano la maggior parte dei colori che l'occhio umano riesce a percepire.
Colori secondari: I colori primari giallo, blu e rosso, mescolati tra di loro, generano i colori secondari arancione, verde e viola.

Colori complementari: I colori complementari si trovano opposti gli uni agli altri nel cerchio cromatico e in genere, accostati, producono una sensazione ottica vibrante. Per far in modo che un abbinamento che utilizzo lo schema colori complementari funzioni bisogna avere un colore dominante. Una corretta proporzione potrebbe essere 80/20.

Colori caldi e freddi: La distinzione tra Colori Caldi (dal giallo al porpora) e Freddi (dal giallo limone al violetto) è un modo semplice per classificare il colore, in cui viene fatta in base all'intonazione che psicologicamente evoca un colore: le sfumature che tendono al rosso, al giallo, e ovviamente gli stessi gialli e rossi, sono considerati colori "caldi" perché evocano il fuoco, il sole, mentre le sfumature che tendono al blu e al verde sono considerati colori "freddi" perché evocano l'acqua, il cielo, Tuttavia la distinzione non è così rigida in verità, non tutti i blu sono freddi, Bisogna inoltre tenere presente anche l'accostamento che si andrà a fare, perché i colori si influenzano tra loro generando effetti molto diversi.
Questa classificazione viene utilizzata anche per gli illuminanti. Conoscere questa distinzione è importante per abbinare bene colore e illuminazione, tenendo conto delle loro caratteristiche di caldo o freddo,

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI-STAMPA.NET - 2 – 23.7.2015

23/7/2015 Admin Comunicati-Stampa.net - Area di gestione privata

L'IMPORTANZA DELLE ARMONIE COLORE NELLA SCELTA DEI COLORI PER LA FACCIATA
Le armonie colore sono le combinazioni di colore che fanno sì che l'abbinamento sia piacevole agli occhi di chi guarda,
Le armonie colore sono molto influenzate dalle mode e possono essere di 3 tipi:

1) Tono su tono

2) Coordinati cromatici

3) Contrasti cromatici

Per aiutarmi nella scelta del colore, posso tracciare nello "spazio colore" un triangolo piuttosto piccolo nell'ambito del quale vado a scegliere gli abbinamenti di colore, sommando a questo la dimensione del chiaro / scuro.

Nel mondo della facciata per i colori vale quanto affermava Johannes Itten: «Come una parola ha un senso preciso soltanto in rapporto alle altre, così i singoli colori raggiungono la propria espressione univoca e il loro significato preciso soltanto in relazione ad altri colori».

Per una facciata, in particolare, non avremo mai un solo colore e ogni colore che andrò a scegliere avrà un impatto anche sugli altri colori. Lo stesso colore, accostato ad altri, avrà un impatto diverso,

Nella tipica facciata toscana con persiane verdi, se applico un contorno marrone attorno alla finestra o un contorno bianco, l'effetto finale cambia completamente. Con la fascia bianca il colore sembra più vivo e pieno di energia. Inserendo il marrone, invece, il giallo si scurisce ed ingrigisce andando a vanificare la mia possibile scelta iniziale di avere un giallo molto brillante.

Anche il colore della fuga può influenzare in maniera determinante il colore che percepisco del mattone.

L'inserimento della fascia marcapiano ci consente di visualizzare meglio le differenze di colore ci aiuta a non fare percepire eventuali differenze di continuità all'interno di un cantiere.

COME SCEGLIERE IL COLORE PER ESTERNI
Il colore ha una valenza sociale: chiunque potrà godere della bellezza delle mie scelte o subirne il cattivo gusto.
Per tale ragione la selezione del colore è regolamentata con Piani del Colore o Regolamenti Edilizi, per avere coerenza cromatica, salvaguardare gli edifici storici, verificare integrazione e compatibilità delle scelte. Dobbiamo inoltre ricordare che texture diverse generano una diversa percezione del colore. Se desidero avere una facciata monocolore e uso lo stesso colore per la facciata e per gli infissi in alluminio o legno, potrebbe risultare che la facciata e gli infissi risultino essere di colori differenti, E' sempre quindi fondamentale avvalersi della consulenza specialistica di un tecnico Viero prima di compiere la scelta dei colori.
Quando scelgo un colore devo tenere conto di diverse esigenze:
1) Costruttive
In esterno pitture e rivestimenti devono essere necessariamente applicati per specchi. L'utilizzo di pluviali, marcapiani, balze, fasce verticali, anche se a volte hanno l'area di essere «soluzioni antiche», aiutano a suddividere grandi facciate rendendo possibile applicare in superfici più piccole.
2) Paesaggistiche
L'edificio che stiamo per andare a «colorare» è parte del paesaggio. Il suo colore modificherà la vista. Non sempre scegliere il colore predominante degli altri edifici è la soluzione adeguata, solo la più facile. I contrasti esaltano i singoli elementi cromatici. L'utilizzo di gialli intensi e di rossi vivi negli ultimi anni ha cambiato i «colori» delle nostre campagne e dei piccoli centri urbani italiani, rendendo «normale» quello che fino a 10 anni fa era considerato un «insulto al paesaggio circostante». La presenza di vegetazione vincola nella scelta delle tonalità in esterno. I colori devono essere combinati (in coordinazione o in contrasto) con la flora circondante. Una casa verde in un bosco di conifere risulta mimetizzata, una casa verde in un campo di girasoli risulterà armoniosa, una case verde in un campo di tulipani rossi risulterà completamente in contrasto con l'ambiente circostante.
3) Architettoniche
Ogni epoca ha le proprie tendenze architettoniche. Il colore da lontano è il primo elemento percettibile, Integrare le esigenze architettoniche con le esigenze di utilizzo, Dove si prevede «prese di sporco importanti» prevedere colori medio – medio scuri a bassa saturazione (marroni, beige scuri, grigi medi)
4) Storiche
I centri storici, le zone ad interesse culturale, devono essere preservate e tramandate ai nostri posteri. La scelta del colore, della sua combinazione, del suo modo di essere applicato deve rispettare l'edificio e tutti gli altri che lo circondano, (Che effetto farebbe un blu elettrico di fianco ad una facciata del 500 color giallo rinascimentale?)
5) Culturali
Ogni cultura è legata ad una palette colore. L'Italia ha la peculiarità di essere un mix di culture, i colori cambiano da nord a sud da est a ovest (il mix di colori di Murano, il colore beige di Lecce, il giallo rinascimentale di Firenze...)

IL COLORE IN FACCIATE CON SISTEMA DI ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO
La quantità di radiazioni assorbite dalla facciata che si trasforma in calore è determinata

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.COMUNICATI-STAMPA.NET - 3 – 23.7.2015

23/7/2015 Admin Comunicati-Stampa.net - Area di gestione privata

quasi esclusivamente dal colore. Questo aspetto diventa determinante quando si realizza un sistema di isolamento termico a cappotto. Il colore scuro, medio e chiaro assorbono temperatura in modo diverso. Tra uno e l'altro c'è una differenza di circa 25/30 gradi. Si è sempre detto che il valore Y debba essere superiore a 25, quindi che il colore fosse necessariamente chiaro.

Viero ha voluto studiare questo fenomeno ed appurato che Il maggiore apporto di calore avviene mediante l'irraggiamento da vicino infrarosso, che è del 39%.

Sulla base di questo dato Viero ha sviluppato una serie di paste coloranti NIR (pigmenti termoriflettenti) in grado di cambiare la TSR (Total Solar Reflection: riflessione dei raggi solari). Questa innovazione ha fatto sì che da oggi sia possibile applicare su cappotto anche i colori scuri. A questa innovazione Viero ha dedicato lo sviluppo di una nuova mazzetta colori: COLORCLIMA.

Per scoprire di più su COLORCLIMA: http://www.viero-coatings.it/soluzioni/sistemi-cappotto-vieroclima/viero-colorclima/
Per scaricare la brochure COLORCLIMA: http://www.viero-coatings.it/area-riservata/
Per scoprire tutte le FINITURE VIERO per la facciata: http://www.viero-coatings.it/categorie-prodotti/viero/finiture-per-la-facciata/

VIERO

Viero è una società del Gruppo Cromology Italia, ed opera da oltre 40 anni nel campo dell'edilizia professionale proponendo una vasta gamma di soluzioni:
☐ Prodotti di preparazione
☐ Finiture per la facciata
☐ Risanamento del calcestruzzo
☐ Deumidificazione, malte e rasanti a calce
☐ Vieroclima sistema a cappotto
☐ Sistema elastomerico
☐ Prodotti speciali
Per maggiori informazioni: www.viero-coatings.it

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU WWW.GREENPOWERMONITOR.IT – 29.7.2015

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU EDILPORTALE – 1 – 28.7.2015

28/7/2015 MINI GUIDA VIERO ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA

work | Pubblica i tuoi prodotti

Daniela Origgi d.origgi@origgiconsulting.it

MV LINE ZANZARIERA IRENE ELEVATA RESISTENZA AL VENTO, ZERO PROBLEMI CON LA RETE.

Cerca tra aziende, prodotti, news, bim&cad ...

Notizie e Servizi | Prodotti e Aziende | Tecnici e Imprese | Normativa | Forum | Bim&Cad

Edizioni Locali | Notizie | Approfondimenti | Eventi | Lavoro | Formazione | Speciali Tecnici | Prezzari | Annunci immobiliari

EDILANA Termo-Fono Isolanti e Soluzioni Bioedili Certificati ANAB ICEA 100% Pura Lana Vergine Sarda

News - AZIENDE

Mini guida Viero alla progettazione e gestione del colore in facciata

La guida, pensata per progettisti e applicatori, si pone l'obiettivo di rivedere i concetti chiave per la scelta dei colori in facciata

+1 0 Tweet Letto 82 volte

28/07/2015 – Il colore può essere definito come: **Interazione Fisica dell'energia luminosa** con un oggetto o **Esperienza soggettiva** dell'osservatore.

Gallery

Il colore, quindi, non è una caratteristica propria di un oggetto ma una **caratteristica psicofisica soggettiva**, cioè esiste solo negli occhi e nel cervello dell'osservatore umano. Per questa ragione possiamo dire che ognuno di noi ha il «proprio colore che cambia al cambiare della luce e con il

Questo sito utilizza i cookies. Continuando la navigazione l'utente acconsente all'loro utilizzo in conformità con i Termini d'uso.

X Non mostrare più

e degli esseri umani gioca un ruolo fondamentale il **cervello**, che viene coinvolto in più aree, deputate alle risposte fisiologiche, alla memorizzazione delle esperienze, all'elaborazione dei pensieri, alla formazione delle emozioni, all'elaborazione verbale.

Nel mondo industriale è necessario potere classificare, misurare e riprodurre tutta una serie di colori, per poterli formulare correttamente in base alle scelte del cliente. Sono nati quindi dei sistemi di classificazione, in primis basate sugli "spazi colore":

E' necessario sottolineare che, per quanto riguarda i colori per le facciate, **non tutti i colori possono essere riprodotti**, perché devono avere determinate caratteristiche, come la **solidità alla luce**: se il pigmento sbiadisce con l'azione del sole e altri agenti atmosferici (neve, acqua, salsedine) non è utilizzabile.

Possiamo classificare il colore anche come

1) **Il tono** è l'elemento che determina l'essenza del colore (arancio, giallo, verde...)

2) **La saturazione:** indica quanto è "sporco" il colore. Aggiungendo del nero, diminuiamo la purezza del colore. Es. aggiungendo del nero al rosso Ferrari otterremo il colore rosso mattone, rendendo il rosso meno puro.

Notizie correlate

11/06/2015 Guida Viero alla corretta diagnosi e risoluzione delle fessurazioni in facciata

04/06/2015 Edifici a energia quasi zero: webinar Viero del 5 giugno 2015

15/05/2015 Guida alla scelta dei sistemi a cappotto Viero

08/05/2015 20 Maggio 2015: al via il corso online Viero, gratuito, sulla diagnosi e risoluzione delle fessurazioni in facciata

Inserisci qui la tua Email

Entra nell'Archivio Newsletter

NEWS IN TEMPO REALE?
ISCRIVITI AI NOSTRI CANALI SOCIAL

+1 3.585 Recommend on Google

240.246 iscritti Iscriviti ad Edilportale

YouTube Rss App Store

Edilportale su

Edilportale su

Edilportale su

Cerca Prodotti

Cerca un prodotto o una azienda Cerca

UNIONE PROFESSIONISTI

FAI IL PIENO DI FORMAZIONE

Nuovi corsi in e-learning accreditati per professionisti

SCOPRILI ADESSO

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU EDILPORTALE – 2 – 28.7.2015

28/7/2015 MINI GUIDA VIERO ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA

1) **La luminosità:** La conoscenza delle differenze tra **colori primari, secondari, complementari, caldi e freddi** è fondamentale per compiere le giuste scelte andando a scegliere gli abbinamenti dei colori.

Colori primari: I colori primari blu, rosso e giallo miscelati, generano la maggior parte dei colori che l'occhio umano riesce a percepire. **Colori secondari:** I colori primari giallo, blu e rosso, mescolati tra di loro, generano i colori secondari arancione, verde e viola.
Colori complementari: I colori complementari si trovano opposti gli uni agli altri nel cerchio cromatico e in genere, accostati, producono una sensazione ottica vibrante. Per farin modoche un abbinamentoche utilizzo lo schemacolori complementari funzioni bisogna avere un colore dominante. Una corretta proporzione potrebbe essere 80/20.
Colori caldi e freddi: La distinzione tra ColoriCaldi (dal giallo al porpora)eFreddi(dal giallo limone al violetto) è un modo semplice per classificare il colore, in cui viene fatta in base all'intonazione che psicologicamente evoca un colore: le sfumature che tendono al rosso, al giallo, e ovviamente gli stessi gialli e rossi, sono considerati colori 'caldi' perché evocano il fuoco, il sole, mentre le sfumature che tendono al blu e al verde sono considerati colori 'freddi' perché evocano l'acqua, il cielo. Tuttavia la distinzione non è così rigida in verità, non tutti i blu sono freddi. Bisogna inoltre tenere presente anche l'accostamento che si andrà a fare, perché i colori si influenzano tra loro generando effetti molto diversi.

Questa classificazione viene utilizzata anche per gli illuminanti. Conoscere questa distinzione è importante per abbinare bene colore e illuminazione, tenendo conto delle loro caratteristiche di caldo o freddo.

L'IMPORTANZA DELLE ARMONIE COLORE NELLA SCELTA DEI COLORI PER LA FACCIATA

Le **armonie colore** sono le combinazioni di colore che fanno sì che l'abbinamento sia piacevole agli occhi di chi guarda. Le armonie colore sono molto influenzate dalle mode e possono essere di 3 tipi:
1) **Tono su tono**
2) **Coordinati cromatici**
3) **Contrasti cromatici**

Per aiutarmi nella scelta del colore, posso tracciare nello "spazio colore" un triangolo piuttosto piccolo nell'ambito del quale vado a scegliere gli abbinamenti di colore, sommando a questo la dimensione del chiaro / scuro. Se il mio progetto prevede l'utilizzo di 4 zone di colore diverse, posso aiutarmi costruendo nello spazio colore un rettangolo. Posso decidere, per non scegliere tutti colori scuri, di schiarirli e combinarli:

Nel mondo della facciata per i colori vale quanto affermava Johannes Itten: «Come una parola ha un senso preciso soltanto in rapporto alle altre, così i singoli colori raggiungono la propria espressione univoca e il loro significato preciso soltanto in relazione ad altri colori». Per una facciata, in particolare, non avremo mai un solo colore e ogni colore che andrò a scegliere avrà un impatto anche sugli altri colori. Lo stesso colore, accostato ad altri, avrà un impatto diverso.

Nella tipica facciata toscana con persiane verdi, se applico un contorno marrone attorno alla finestra o un contorno bianco, l'effetto finale cambia completamente. Con la fascia bianca il colore sembra più vivo e pieno di energia. Inserendo il marrone, invece, il giallo si scurisce ed ingrigisce andando a vanificare la mia possibile scelta iniziale di avere un giallo molto brillante.

Anche il colore della fuga può influenzare in maniera determinante il colore che percepisco del mattone. L'inserimento della fascia marcapiano ci consente di visualizzare meglio le differenze di colore ci aiuta a non fare percepire eventuali differenze di continuità all'interno di un cantiere.

COME SCEGLIERE IL COLORE PER ESTERNI

Il colore ha una valenza sociale: chiunque potrà godere della bellezza delle mie scelte o subirne il cattivo gusto. Per tale ragione la selezione del colore è regolamentata con **Piani del Colore** o **Regolamenti Edilizi**, per avere coerenza cromatica, salvaguardare gli edifici storici, verificare integrazione e compatibilità delle scelte. Dobbiamo inoltre ricordare che **texture diverse** generano una diversa percezione del colore. Se desidero avere una facciata monocolore e uso lo stesso colore per la facciata e per gli infissi in alluminio o legno, potrebbe risultare che la facciata e gli infissi risultino essere di colori differenti. E' sempre quindi fondamentale avvalersi della consulenza specialistica di un tecnico Viero prima di compiere la scelta dei colori.

Quando scelgo un colore devo tenere conto di diverse esigenze:

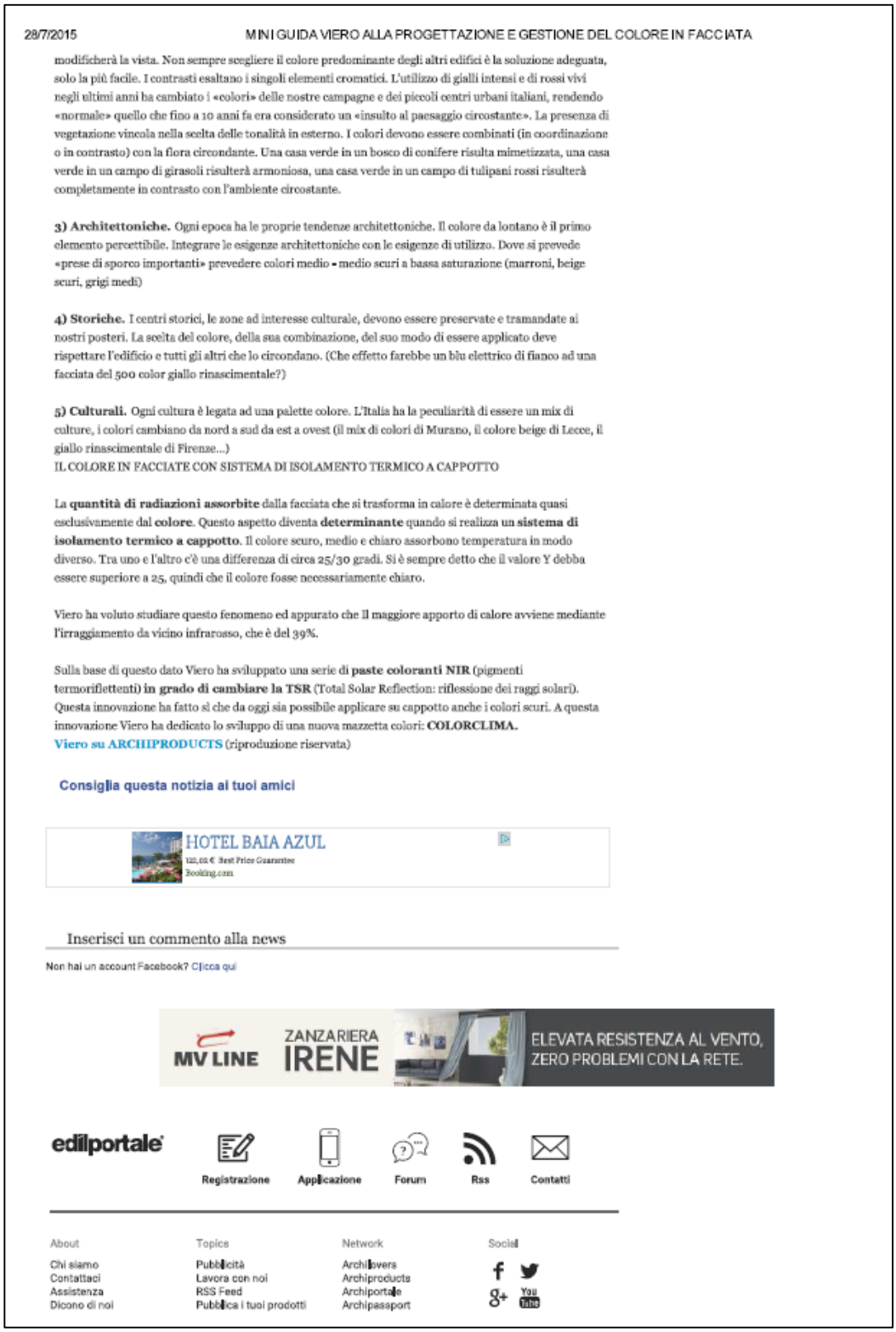
1) **Costruttive.** In esterno pitture e rivestimenti devono essere necessariamente **applicati per specchi.** L'utilizzo di pluviali, marcapiani, balze, fasce verticali, anche se a volte hanno l'area di essere «soluzioni antiche», aiutano a suddividere grandi facciate rendendo possibile applicare in superfici più piccole.

2) **Paesaggistiche.** L'**edificio** che stiamo per andare a «colorare» è **parte del paesaggio.** Il suo colore

GIACOMINI
Da oltre 60 anni la componentistica ha un nome di cui ti puoi fidare
VELUX Le guide di VELUX
Più lette Più commentate
stiferite l'isolante termico RP1 e RP3
Risparmiare energia e migliorare il comfort senza sprecare spazio

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 5 SU EDILPORTALE – 3 – 28.7.2015



28/7/2015 MINI GUIDA VIERO ALLA PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL COLORE IN FACCIATA

modificherà la vista. Non sempre scegliere il colore predominante degli altri edifici è la soluzione adeguata, solo la più facile. I contrasti esaltano i singoli elementi cromatici. L'utilizzo di gialli intensi e di rossi vivi negli ultimi anni ha cambiato i «colori» delle nostre campagne e dei piccoli centri urbani italiani, rendendo «normale» quello che fino a 10 anni fa era considerato un «insulto al paesaggio circostante». La presenza di vegetazione vincola nella scelta delle tonalità in esterno. I colori devono essere combinati (in coordinazione o in contrasto) con la flora circondante. Una casa verde in un bosco di conifere risulta mimetizzata, una casa verde in un campo di girasoli risulterà armoniosa, una casa verde in un campo di tulipani rossi risulterà completamente in contrasto con l'ambiente circostante.

3) Architettoniche. Ogni epoca ha le proprie tendenze architettoniche. Il colore da lontano è il primo elemento percettibile. Integrare le esigenze architettoniche con le esigenze di utilizzo. Dove si prevede «prese di sporco importanti» prevedere colori medio - medio scuri a bassa saturazione (marroni, beige scuri, grigi medi)

4) Storiche. I centri storici, le zone ad interesse culturale, devono essere preservate e tramandate ai nostri posteri. La scelta del colore, della sua combinazione, del suo modo di essere applicato deve rispettare l'edificio e tutti gli altri che lo circondano. (Che effetto farebbe un blu elettrico di fianco ad una facciata del 500 color giallo rinascimentale?)

5) Culturali. Ogni cultura è legata ad una palette colore. L'Italia ha la peculiarità di essere un mix di culture, i colori cambiano da nord a sud da est a ovest (il mix di colori di Murano, il colore beige di Lecce, il giallo rinascimentale di Firenze...)

IL COLORE IN FACCIATE CON SISTEMA DI ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO

La **quantità di radiazioni assorbite** dalla facciata che si trasforma in calore è determinata quasi esclusivamente dal **colore**. Questo aspetto diventa **determinante** quando si realizza un **sistema di isolamento termico a cappotto**. Il colore scuro, medio e chiaro assorbono temperatura in modo diverso. Tra uno e l'altro c'è una differenza di circa 25/30 gradi. Si è sempre detto che il valore Y debba essere superiore a 25, quindi che il colore fosse necessariamente chiaro.

Viero ha voluto studiare questo fenomeno ed appurato che il maggiore apporto di calore avviene mediante l'irraggiamento da vicino infrarosso, che è del 39%.

Sulla base di questo dato Viero ha sviluppato una serie di **paste coloranti NIR** (pigmenti termoriflettenti) **in grado di cambiare la TSR** (Total Solar Reflection: riflessione dei raggi solari). Questa innovazione ha fatto sì che da oggi sia possibile applicare su cappotto anche i colori scuri. A questa innovazione Viero ha dedicato lo sviluppo di una nuova mazzetta colori: **COLORCLIMA.**

Viero su ARCHIPRODUCTS (riproduzione riservata)

Consiglia questa notizia ai tuoi amici

HOTEL BAIA AZUL
122,03 € Best Price Guarantee
Booking.com

Inserisci un commento alla news

Non hai un account Facebook? Clicca qui

MV LINE ZANZARIERA IRENE ELEVATA RESISTENZA AL VENTO, ZERO PROBLEMI CON LA RETE.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

ARTICOLO PITTURE AI SILICATI – COMMERCIO EDILE – 1 - SETTEMBRE

Trasparenze colorate

By **Francesca Malerba** - 18 giugno 2015

(foto Colorificio San Marco)

I trattamenti decorativi di finitura a tinteggio o a rivestimento delle facciate edilizie sono molteplici, ma poche varianti sono in grado di assicurare una buona protezione dalle intemperie, un'elevata durabilità, il mantenimento dell'aspetto estetico per un lungo periodo e la capacità di smaltire l'umidità dei materiali dell'ossatura portante. Tra i diversi sistemi, i prodotti per la decorazione a strato sottile o a spessore formulati con il silicato di potassio possiedono tutte queste caratteristiche accompagnate da altre doti specifiche che ne permettono l'impiego in ogni situazione, tanto sull'edilizia storica di pregio o tipologica, quanto sugli edifici moderni e contemporanei. Le caratteristiche

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

ARTICOLO PITTURE AI SILICATI – COMMERCIO EDILE – 2 - SETTEMBRE

di semitrasparenza della coltre colorata eseguita con i silicati, si accompagnano alla possibilità di utilizzare un ampio ventaglio di toni cromatici e di tessiture superficiali con risultati di forte stabilità dovuti sia ai pigmenti inorganici e minerali utilizzati che dalle doti del legante silicatico, in grado di fissarsi ai materiali del supporto creando dei legami chimici particolarmente forti. Questi legami determinano non solo un forte aggrappaggio della coltre decorativa al fondo di posa, ma anche la capacità delle pitture e dei rivestimenti di resistere senza alterarsi in condizioni climatiche avverse, con eventi meteorici accompagnati da vento e in presenza di agenti inquinanti atmosferici, soprattutto sostanze acide, che vengono veicolati dalla pioggia e possono provocare una lenta e continua corrosione dei paramenti edilizi.

(foto Colorificio Mp)

Caratteristiche e prestazioni

La dote principale dei tinteggi e dei rivestimenti al silicato, riguarda il mantenimento della traspirabilità del supporto così da lasciare passare sotto forma di vapore l'eccesso di umidità che sistematicamente si può accumulare nella muratura a causa della pioggia, di condense o di ristagni. La struttura porosa delle pitture e dei rivestimenti a base di silicato si presta per decorare gli intonaci tradizionali a base di calce aerea o di

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

ARTICOLO PITTURE AI SILICATI – COMMERCIO EDILE – 3 - SETTEMBRE

calce idraulica naturale oppure gli intonaci macroporosi da risanamento dei quali non modifica le caratteristiche di diffusione del vapor d'acqua. In ogni caso i cicli a base di silicato sono adatti dovunque alla coltre decorativa superficiale venga richiesta un'alta resistenza al dilavamento provocato dalla pioggia battente e un veloce smaltimento dell'acqua eventualmente assorbita dalle superfici esposte all'azione diretta della pioggia durante i periodi piovosi.

(foto Mapei)

Alcune varianti sono realizzate con doti idrorepellenti che impediscono l'assorbimento dell'acqua meteorica e contribuiscono ulteriormente a proteggere l'ossatura muraria dell'edificio.

La resistenza del tinteggio e dei rivestimenti alle sostanze chimiche aggressive presenti sotto forma di inquinanti nell'atmosfera o nelle piogge delle località industriali rende i colori della coltre decorativa quasi inalterabili per lungo tempo e protegge gli intonaci sottostanti da eventuali danni provocati dal contatto con composti corrosivi.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

ARTICOLO PITTURE AI SILICATI – COMMERCIO EDILE – 4 - SETTEMBRE

(foto Settef)

Altre proprietà accessorie sono la resistenza all'azione delle radiazioni solari dei pigmenti inorganici utilizzati e l'assoluta stabilità dei toni del colore che nel tempo non subisce ingiallimenti o sfarinature, ma solo un normale invecchiamento che spesso, scalando leggermente le tonalità, impreziosisce la finitura. Per la natura inorganica dei componenti, le pitture e i rivestimenti a spessore non costituiscono terreno di coltura per alghe, muffe o funghi, sono incombustibili e non emettono gas tossici in caso di incendio. Per i forti legami chimici che si determinano tra la coltre e il supporto, si ottiene anche una notevole resistenza all'usura da sfregamento provocata dalla pioggia o dal vento quando trasportano particelle abrasive in grado di provocare erosioni sulle superfici esposte direttamente.

Le tipologie

I prodotti ai silicati disponibili sul mercato sono le pitture, con le quali vengono realizzate tinteggiature a strato sottile, e i rivestimenti a spessore più o meno rilevante che consentono di eseguire finiture rasate, con effetto marmorino o a encausto e con aspetto rustico simile a quello degli intonaci del passato.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

ARTICOLO PITTURE AI SILICATI – COMMERCIO EDILE – 5 - SETTEMBRE

(foto Viero)

Le pitture ai silicati vengono applicate mediante pennellessa, rullo di lana a pelo corto oppure spruzzo airless o misto aria secondo i tipi. Per esaltare al meglio la brillantezza delle tinte, occorre in genere procedere con l'applicazione di due mani successive lasciando trascorrere tra l'una e l'altra un periodo di 12-24 ore. Per la diluizione è possibile utilizzare acqua pulita aggiunta nella percentuale indicata dalle schede tecniche allegate al prodotto, ma in genere è preferibile impiegare un preparato apposito che non modifica le proprietà del tinteggio. La gamma dei colori è tanto ampia da soddisfare ogni esigenza formale, mentre la composizione della tinta rende possibile eseguire velature con ogni genere di tecnica e in particolare con l'impiego di più colori, a diverso grado di diluizione, sovrapposti uno all'altro. Il tinteggio ai silicati permette anche di lavorare a chiaro scuro realizzando finte membrature architettoniche con effetto a rilievo, trompe l'oeil, fregi e raffigurazioni pittoriche in ogni stile decorativo.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

ARTICOLO PITTURE AI SILICATI – COMMERCIO EDILE – 6 - SETTEMBRE

(foto Sikkens)

I rivestimenti a spessore sono confezionati sotto forma di paste pigmentate pronta all'uso, non richiedono diluizioni e si caratterizzano per la diversa granulometria, fine, media o grossa, dovuta ai componenti inerti selezionati presenti nella miscela. Questi preparati, sono in genere applicati con un frattazzo in acciaio inox e in uno spessore più o meno consistente secondo la dimensione dei granuli inerti. La stesura avviene di solito per passate successive e subito dopo lo strato viene reso omogeneo e levigato fino a ottenere l'effetto desiderato di compattezza e di uniformità. Per le sovrapposizioni lungo le riprese dopo l'interruzione giornaliera oppure per i bordi delle finiture a più colori, è necessario delimitare i piani da rivestire con nastri adesivi che vanno staccati subito dopo la posa del materiale e prima che questo indurisca, in modo da ottenere tagli netti. Al momento di riprendere il lavoro, questi bordi rappresentano i limiti della nuova applicazione che può essere stesa senza variazioni di colore e senza aumenti di spessore lungo il collegamento.

Le precauzioni di posa

Per tutti i cicli di applicazione, a strato sottile o consistente, valgono le usuali avvertenze e le precauzioni riguardanti buona parte dei materiali per l'edilizia. La temperatura di impiego deve essere compresa tra +5° C e +30° C e l'applicazione non

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

ARTICOLO PITTURE AI SILICATI – COMMERCIO EDILE – 7 - SETTEMBRE

va eseguita con sole o pioggia battente o in caso di forte vento. Il supporto non deve essere gelato, in fase di disgelo o a rischio di gelo nelle 24 ore successive al trattamento.

(foto Mapei)

Tutte le parti desinate a non essere trattare, come finestre, porte, verti, ecc, vanno schermate per evitare di lasciare tracce non asportabili dopo l'asciugamento del prodotto. Durante la stesura l'operatore deve proteggere occhi e mani a causa dell'alcalinità del silicato e subito dopo l'uso pulire con acqua attrezzi e recipienti. Le superfici trattate vanno protette dalla pioggia per almeno 24 ore e il ciclo si considera essiccato e con reazioni chimiche completate, solo dopo almeno due settimane dalla stesura.

Gli effetti speciali

Con i prodotti a base di silicati è possibile ottenere effetti coprenti o semitrasparenti sia su fondo liscio che su supporti ruvidi, creare variazioni nell'intensità dei colori,

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

ARTICOLO PITTURE AI SILICATI – COMMERCIO EDILE – 8 - SETTEMBRE

realizzare imitazioni di superfici marmoree con venature evidenti o solo accennate e produrre colori di ogni gradazione e anche con effetto illusionistico su campiture e membrature architettoniche di uno stesso paramento.

(foto Colorificio San Marco)

La tecnica a velatura rende più morbida la tonalità dei colori ed evita gli effetti di appiattimento delle superfici dovuti a un'eccessiva uniformità delle tinte. Sovente la tecnica viene adoperata per dare un aspetto antico alle superficie e per ricavare le variazioni di tono desiderate impiega uno o più colori, diluiti o meno, in tonalità con il fondo o anche contrastanti, ma sempre stesi in modo che l'effetto finale da lontano sia la somma di queste sovrapposizioni e che da vicino il trattamento sia leggibile nel complesso dei vari strati.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

NEWSLETTER COMMERCIO EDILE SETTEMBRE 2015

24/9/2015 Posta Origgi Consulting - Il Commercio Edile. Materiali e Finiture. 04.2015

Tinteggi ai silicati | Viero

Visolsilica OT e Silica Paint HP, per il recupero degli edifici storici

Viero dispone di una gamma di prodotti ai silicati molto vasta, di particolare rilievo sono i prodotti Visolsilica OT e Silica Paint HP, recentemente riformulati per renderli ancora più efficaci nel recupero e restauro degli edifici storici e monumentali.Visolsilica OT Fine è un rivestimento murale a base di silicato »»»

© Tecniche Nuove Spa 2015 | Via Eritrea, 21 – 20157 Milano | Codice fiscale e partita IVA 00753480151
Hai ricevuto questa newsletter in quanto sei iscritto al servizio di newsletter di Tecniche Nuove.
Il tuo indirizzo e-mail è utilizzato unicamente ed esclusivamente per l'invio dei messaggi di questo servizio.
Il Titolare del trattamento dei dati è Tecniche Nuove.
È tuo diritto richiedere la modifica o la cancellazione, secondo il D. Lgs 196/2003, dei tuoi dati in nostro possesso.
Per inoltrare la newsletter a un collega clicca **qui**
Se desideri disiscriverti da questa newsletter clicca **qui**

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

NEWSLETTER COMMERCIO EDILE SETTEMBRE 2015

Visolsilica OT e Silica Paint HP, per il recupero degli edifici storici

By **Redazione** - 18 giugno 2015

Viero dispone di una gamma di prodotti ai silicati molto vasta, di particolare rilievo sono i prodotti Visolsilica OT e Silica Paint HP, recentemente riformulati per renderli ancora più efficaci nel recupero e restauro degli edifici storici e monumentali.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

NEWSLETTER COMMERCIO EDILE SETTEMBRE 2015

Visolsilica OT Fine è un rivestimento murale a base di silicato di potassio, pigmenti inorganici, inerti selezionati, graniglie di marmo, additivi stabilizzanti, per la finitura esterna sia di nuove costruzioni che di edifici storici, con alta traspirabilità al vapore, basso assorbimento d'acqua e spiccata resistenza nel tempo dei colori e effetti estetici e cromatici. Silica Paint HP è la pittura minerale idrofobizzata a base di silicato di potassio per esterni, con elevate caratteristiche di resistenza agli agenti atmosferici aggressivi, indicata sia su vecchi intonaci minerali da ripristinare e consolidare sia su nuovi intonaci minerali a base calce e cemento ed è adatta per ripristinare l'effetto antico dei supporti.

Diego Marcucci

«Viero è un marchio italiano che vanta quasi cinquant'anni di esperienza nelle soluzioni per la facciata. I rivenditori Viero, collaborando con noi, accedono quindi a una gamma di soluzioni completa oltre ad una vasta competenza a livello progettuale e di cantiere. I prodotti ai silicati Viero, come Visolsilica OT e Silica Paint HP, rappresentano per i rivenditori la possibilità di rispondere in maniera competente a tutte le richieste per interventi su edifici vecchi, storici e monumentali». Responsabile marketing Settef e Viero

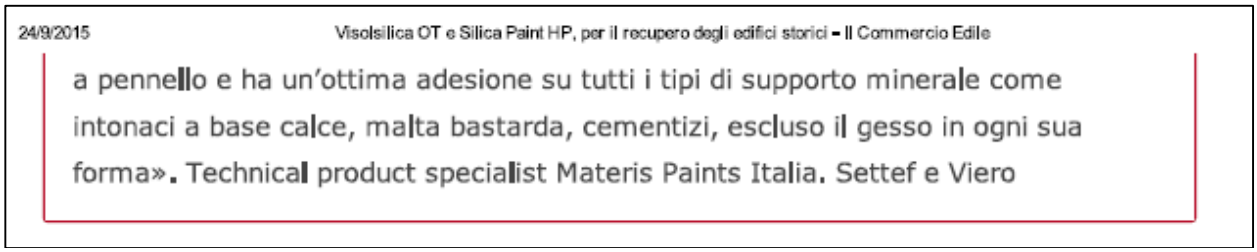
Come si posa

Pier Paolo Riu

«I prodotti ai silicati, applicati sul supporto minerale tipico degli edifici italiani, si integrano con il supporto stesso garantendo una migliore prestazione e durata, anche a livello di brillantezza dei colori. Visolsilica OT e Silica Paint HP di Viero sfruttano inoltre l'effetto "Lotus" per allontanare l'acqua senza usare additivi chimici, poco "amici" dei supporti minerali. Visolsilica OT Fine è idoneo per l'applicazione su fondi minerali (escluso gesso) finiti a civile fine, e su un fondo non adeguatamente planare può essere necessaria la posa di due mani di prodotto per l'ottenimento del migliore risultato estetico. Non va applicato su finiture sintetiche preesistenti. Silica Paint HP è facilmente applicabile

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

NEWSLETTER COMMERCIO EDILE SETTEMBRE 2015



24/9/2015 Visolsilica OT e Silica Paint HP, per il recupero degli edifici storici - Il Commercio Edile

a pennello e ha un'ottima adesione su tutti i tipi di supporto minerale come intonaci a base calce, malta bastarda, cementizi, escluso il gesso in ogni sua forma». Technical product specialist Materis Paints Italia. Settef e Viero

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

COPERTINA IMPRESE EDILI – NUMERO DI OTTOBRE

IL PIÙ DIFFUSO MENSILE PER L'IMPRENDITORE EDILE

imprese edili

ISSN 1128-5850

N. 8 - OTTOBRE 2015 - ANNO XXV

WWW.IMPRESEDILINEWS.IT

tecniche nuove

Diego Marcucci "Riqualificare in qualità il patrimonio edilizio esistente è una priorità" pag. 48

Michele Taddei "La ricerca continua ci consente di preservare in sicurezza i beni monumentali" pag. 44

Lara Lipreri "Dissesto: le soluzioni tecnologiche per la sicurezza del territorio ci sono" pag. 51

Duccio Campagnoli "Riqualificazione energetica grande scommessa per il nostro Paese" pag. 56

pag. 3

REALIZZAZIONI |2
EDILIZIA SCOLASTICA IN LEGNO

Struttura portante in pannelli tipo X-Lam, aperture ottimizzate per sfruttare l'energia solare in inverno, sistemi di oscuramento e serramenti ad altissima efficienza energetica, sistema di ventilazione con scambio di calore lungo le pareti dello spazio distributivo. Risultato: un edificio efficiente nei costi che fornisce un alto livello di comfort abitativo utilizzando un quantitativo di energia basso per riscaldamento e raffrescamento.

pag. 10

REALIZZAZIONI |3
EDILIZIA RESIDENZIALE DI QUALITÀ

Obiettivo «qualità» dalla scelta di un sistema costruttivo che garantisse un ottimo isolamento termico e acustico, ai più piccoli accorgimenti come il ricambio d'aria naturale e l'illuminazione o un impianto di raffrescamento in tutte le unità. Per garantire l'isolamento sia acustico sia termico delle singole abitazioni (sia verso l'esterno sia verso le altre limitrofe) si è scelto di adottare un sistema costruttivo in muratura portante realizzata con Lecabiocco Biocalma.

pag. 53

MATERIALI E APPLICAZIONI
RIDARE PRESTIGIO ALL'INGRESSO DELLA VILLA

Elevato potere drenante e protezione dall'umidità, tempi di posa e costi di manutenzione ridotti: questi i pregi che hanno caratterizzato l'utilizzo di Triflex Stone Design nell'intervento diretto dal geom. Diego Sgobbi.

REALIZZAZIONI

Costruzione «naturale» e gestione «digitale»

Per limitare l'occupazione di suolo e caratterizzare l'aspetto formale dell'edificio, si è deciso di costruire il piano superiore traslato di 90° rispetto al piano inferiore, creando una struttura a sbalzo lignea di circa 10 metri. Lo sbalzo è «regolabile» attraverso «tensionatori» che permettono di registrare i movimenti indotti da eventuali fenomeni di assestamento e invecchiamento. Le pareti perimetrali del primo piano sono anch'esse costruite in legno. La struttura è composta da una parete in calcestruzzo da 20 centimetri di spessore, coibentata all'esterno. Al piede della muratura con un pannello in vetro cellulare, nella parte interrata soprastante con uno strato di polistirene, e nella porzione fuori terra, con uno strato isolante di lana di roccia ad alta densità (180 kg/mc), di spessore pari a 18 centimetri. Segue uno strato di ventilazione e infine il paramento murario esterno in pietra, scalpellata a mano, da 6 centimetri. È stata valutata la convenienza energetica nel rispetto dell'ambiente di ogni processo edilizio adottato, compresi gli smaltimenti in caso di dismissione. Allo stesso modo è stato organizzato il cantiere di costruzione che grazie al controllo, alla razionalizzazione e alla prefabbricazione, ha prodotto soltanto 1.750 kg di rifiuti.

pag. 20

RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE
TAVARNUZZE, SIENA, PIAZZA E AREE ADIACENTI

LA GRANDE PENSILINA A SBALZO CHE FA DELLA PIAZZA UNO SPAZIO «INEDITO»

pag. 28

La piazza è il fulcro del progetto di trasformazione e attorno a essa ruotano le aree attrezzate: l'area pavimentata, l'area giochi, via della Repubblica, il percorso pedonale di via della Resistenza. Questi spazi si connettono in modo continuo e la loro fruizione è scorrevole, senza interruzioni: i salti di quota, quando presenti, sono contenuti in massimo due/tre gradini e concentrati in determinati punti, mentre nel complesso i percorsi si raccordano in modo fluido, superando i leggeri dislivelli con pendenze molto contenute.

pag. 60

MACCHINE & NOLEGGIO

LA PIATTAFORMA CINGOLATA CON BATTERIA AL LITIO

Continua incessante l'azione di miglioramento delle prestazioni. La nuova piattaforma Cte consente di lavorare fino a 23 m di altezza e di scegliere tra quattro aree di stabilizzazione a posizionamento idraulico. Il motore elettrico a 48V con batteria al litio da 300 Ah permette un'autonomia di lavoro di cinque ore e una postazione di radiocomando wireless alloggiabile in cesta.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

ARTICOLO FESSURAZIONI – IMPRESE EDILI – NUMERO DI OTTOBRE 1

MATERIALI E APPLICAZIONI

GUIDA VIERO | FACCIATE INTONACATE, PITTURATE E RIVESTIMENTI MURALI «PLASTICI»

Conoscere, prevenire e riparare le fessurazioni in facciata

1

EDILIZIA DA RIQUALIFICARE

Le fessurazioni vengono spesso considerate un problema «estetico», poco ricorrente e di facile risoluzione, in realtà ne sono colpite moltissime facciate, con problemi sia estetici che di durabilità, manutenzione e salubrità dell'edificio. Questa guida, realizzata da Viero, illustra le principali cause delle fessurazioni presenti sulle facciate intonacate o rifinite con pitture e rivestimenti murali «plastici» e come risolverle.

Affrontare lavori di riqualificazione del patrimonio edilizio edificato tra gli anni '50 e '70 ma anche costruzioni di scarsa qualità realizzate negli anni '80 e '90 vuol dire quasi certamente dare una soluzione a uno dei problemi più ricorrenti: il fenomeno delle fessurazioni sulle facciate degli edifici. Le cause del fenomeno sono molteplici e il problema è veramente molto vasto. La guida messa a punto da Viero ha inquadrato le fessurazioni presenti sulle facciate e sulle superfici verticali intonacate o rifinite con pitture e rivestimenti murali definiti «plastici». Prima di tutto bisogna fare attenzione alla parola «plastico» che ha tratto spesso in errore i professionisti (progettisti, imprese e applicatori). La definizione «rivestimenti plastici» era infatti stata ideata per identificare questo tipo di rivestimento «modellabile», a differenza dei rivestimenti rigidi tipo piastrelle, mosaico o gres. Il rivestimento murale plastico, quando è essiccato, diventa parte integrante dell'intonaco, per cui ne segue tutte le vicissitudini, riuscendo a contenere solo le microfessurazioni. Superato il livello di resistenza di questo composto alla trazione, alla compressione e al taglio si formano lesioni di diversa natura e gravità.

Dott. Diego Marcucci

Group Brand Manager (Viero)

«La fessurazioni vengono spesso considerate un problema «estetico», poco ricorrente e di facile risoluzione, in realtà ne sono colpite moltissime facciate, con problemi sia estetici che di durabilità, manutenzione e salubrità dell'edificio. La guida realizzata da Viero illustra le principali cause delle fessurazioni presenti sulle facciate intonacate o rifinite con pitture e rivestimenti murali «plastici» e come risolverle per supportare l'attività di progettisti, imprese e applicatori»

Cause delle lesioni e tipi di ritiro

La facciata dell'edificio è un sistema composto da più strati (struttura muraria di supporto, intonaco, rivestimento di finitura) e soggetto a continue sollecitazioni e alla formazione di lesioni dovute a diversi fattori:

- cause esterne: cedimento delle fondazioni, concentrazioni degli sforzi, vibrazioni;
- cause interne: caratteristiche dei materiali usati per la costruzione (per esempio ritiro, dilatazioni, reazioni chimiche). In particolare osserveremo due dei fenomeni che più sono responsabili del problema delle fessurazioni: le variazioni di umidità, le variazioni di temperatura.

2 3 4 5

1. Per ridurre al minimo il fenomeno delle lesioni, è necessario che al momento della consegna dei blocchi (calcestruzzo, laterizio...) in cantiere il ritiro d'indurimento sia in gran parte compiuto. 2-3-4-5. Alcuni tipi di fessurazioni e cavillature dovute a variazioni di umidità e di temperatura.

48 • imprese edili ottobre 2015

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

ARTICOLO FESSURAZIONI – IMPRESE EDILI – NUMERO DI OTTOBRE 2

6 7

6-7. Alcuni tipi di fessurazioni e cavillature dovute a variazioni di umidità e di temperatura.

Le variazioni di umidità sono dovute sia all'umidità intrinseca dei materiali sia all'umidità atmosferica successiva alla fabbricazione. Il problema più importante è la variazione dell'umidità nel tempo, cioè il tempo e la velocità di essiccamento di un materiale. I materiali aventi una forte capillarità (il calcestruzzo di pomice per esempio) si essiccano per diffusione, prima gli strati esterni e successivamente, molto lentamente, la parte interna. Il tempo di essiccamento è quindi lungo. Al contrario, per i materiali con capillari molto fini, quale il laterizio, l'evaporazione dell'umidità avviene molto rapidamente. È la velocità di essiccamento a determinare il ritiro, che comprende tre distinti fenomeni.

1. ritiro di presa e d'idratazione: nel rappresentare il fenomeno d'idratazione del cemento su un sistema di coordinate, si constaterà, prima di tutto, che dopo un primo periodo, alla fine della presa si produce un ritiro detto «ritiro di idratazione». Se l'indurimento ha luogo all'aria si produrrà un nuovo ritiro detto «ritiro di indurimento»; se invece l'indurimento avviene in acqua, si verificherà una dilatazione.

2. Il ritiro d'indurimento dipende in gran parte dall'umidità dell'aria dove esso si produce. Se rappresentiamo anche questo fenomeno su un diagramma possiamo constatare che in condizioni di umidità dell'aria del 100% non si produce alcun ritiro; con umidità per esempio del 50% si ha dopo l'indurimento un ritiro del 0,3 % e così via;

3. ritiro ciclico: viene definito «ritiro ciclico» o reversibile quello dovuto al riumidificamento e al riessiccamento del materiale. È a questo tipo di ritiro che si deve imputare la massima parte delle lesioni.

Per ridurre al minimo il fenomeno delle lesioni, è necessario che al momento della consegna dei blocchi (calcestruzzo, laterizio...) in cantiere il ritiro d'indurimento sia in gran parte compiuto. Nella realtà dei fatti, però, le cose si complicano in conseguenza dei cicli di riumidificazione e di riessiccamento che gli elementi subiscono prima e dopo la messa in opera. Perciò, al fine di ottenere dei dati di effettiva utilità, è stato introdotto nei regolamenti il concetto di «ritiro da essiccamento».

Aspetto delle lesioni causate dal ritiro

Le lesioni causate dal ritiro sono di tre tipi principali:

1. A ragnatela. Questo fenomeno si presenta in relazione alla presa dei leganti (calce e cemento) e allo specifico ritiro, le forze di coesione esistenti generano una tensione che può dare origine alle cavillature. Tale effetto è più evidente quando l'intonaco ha una quantità di legante elevata rispetto agli inerti. Particolari condizioni di alte temperature, forti ventilazioni e una quantità di acqua di presa insufficiente, creano una evaporazione superficiale che contribuisce alla formazione delle cavillature.

2. Fessurazioni lineari da escursione termica. Possono essere provocate da movimenti termici dovuti all'escursione della temperatura con conseguente dilatazione massima e minima, tali movimenti non sono uguali per tutti i componenti della struttura, per cui vengono a crearsi tensioni tra i vari materiali con conseguente distacco tra le superfici di contatto. Queste fessure si formano normalmente tra parti in cemento armato (pilastri, architravi, solette, cordoli, parapetti) e parti di muratura in laterizio, cotto, porotón, tufo, blocchi in argilla espansa, sono soggette, inoltre, a continuo allargamento e restringimento in funzione degli sbalzi di temperatura.

3. Fessurazioni lineari da tensioni o compressioni. Causate da movimenti acidici provocati da assestamenti delle fondazioni, dal normale ritiro dell'intonaco, a sollecitazioni causate da sovraccarichi accidentali. Questo genere di fenditure, che in certi casi assumono dimensioni macroscopiche, tendono generalmente a stabilizzarsi nel tempo e a presentare modeste variazioni dimensionali.

Prevenzione delle fessurazioni dovute a variazioni di umidità

Adottando alcuni accorgimenti di progettazione e posa, è possibile prevenire il fenomeno delle lesioni. Tra gli aspetti principali da tenere sotto controllo vi sono accorgimenti relativi alla progettazione come l'adozione di giunti da ritiro ed eventuali armature supplementari. Prima della posa in opera va fatta attenzione alla stagionatura, allo stoccaggio e al trasporto. Durante la posa in opera bisogna impedire che l'umidità penetri nei materiali e verificare la giusta resistenza della malta (armonia dei materiali). Dopo la messa in opera bisogna aspettare il più a lungo possibile prima di applicare l'intonaco.

Come riparare le lesioni

Prima di procedere alle riparazioni bisogna stabilire se si tratta di lesioni da ritiro iniziale da indurimento o ritiro ciclico. Nel primo caso la riparazione può essere effettuata dopo due o tre anni, quando cioè, la parete è sufficientemente secca. Nel secondo caso la riparazione sarà insufficiente se non verrà eliminata la sorgente di umidità. Risulta perciò efficace creare dei giunti di ritiro per le lesioni verticali.

Le variazioni di temperatura a cui sono sottoposti i materiali da costruzione sono dovute alle variazioni stagionali e giornaliere, all'insolazione, alle modalità di occupazione dei locali, e ad altri fattori. Si possono riassumere in 4 categorie: variazioni della temperatura esterna, variazioni di temperatura nello spessore dei materiali, differenza fra temperatura esterna e interna.

Sotto il loro effetto, i materiali subiscono delle dilatazioni e delle contrazioni che generano danni, generalmente alla congiunzione degli elementi in cemento armato con la muratura, dove si manifestano gli sforzi prodotti dall'allungamento differenziato dei materiali ponendo in evidenza la separazione fra le parti calde e quelle fredde.

LE SOLUZIONI VIERO

1. Vieroflex Stuk per la preparazione del supporto. Si tratta di uno stucco elastomerico fibrorinforzato per il ripristino di cavillature e crepe delle facciate con un ottimo potere riempitivo, [illegible] spessori, facile da applicare.
2. Vieroflex Fond è un fondo intermedio elastomerico per il ripristino di supporti cavillati e assicura l'adesione del ciclo al supporto, [illegible] supporto e funge da speciale protezione anti alga e antimuffa.
3. Retex, una garza in fibra sintetica.
4. Vieroflex Silox, pittura elastomerica liscia a base di resine silossaniche.
5. Vieroquarz Flex, pittura riempitiva anti cavillature a base di resine acril silossaniche ed elastomeriche.
6. Vieroacryl Flex, rivestimento spatolato anti cavillature con granulometria da 1,2 mm a 1,5 mm a base di resine acriliche.

Viero è una società del Gruppo Materis Paints Italia che opera da oltre 40 anni nel campo dell'edilizia professionale con una vasta gamma di soluzioni: prodotti di preparazione, finiture per la facciata, risanamento del calcestruzzo, deumidificazione, malte e rasanti a calce, Vieroclima sistema a cappotto, sistema elastomerico, prodotti speciali (Per info www.viero-coatings.it)

GTX CONTAINEX
Il vostro specialista per sistemi di spazio mobile a noleggio

I Vostri vantaggi:
• Dotazione individuale per ogni modalità di impiego
• Consulenza e progettazione in loco
• Pronta consegna e montaggio
• Provata qualità dei prodotti
• Prezzi di noleggio convincenti
• Diversi optional

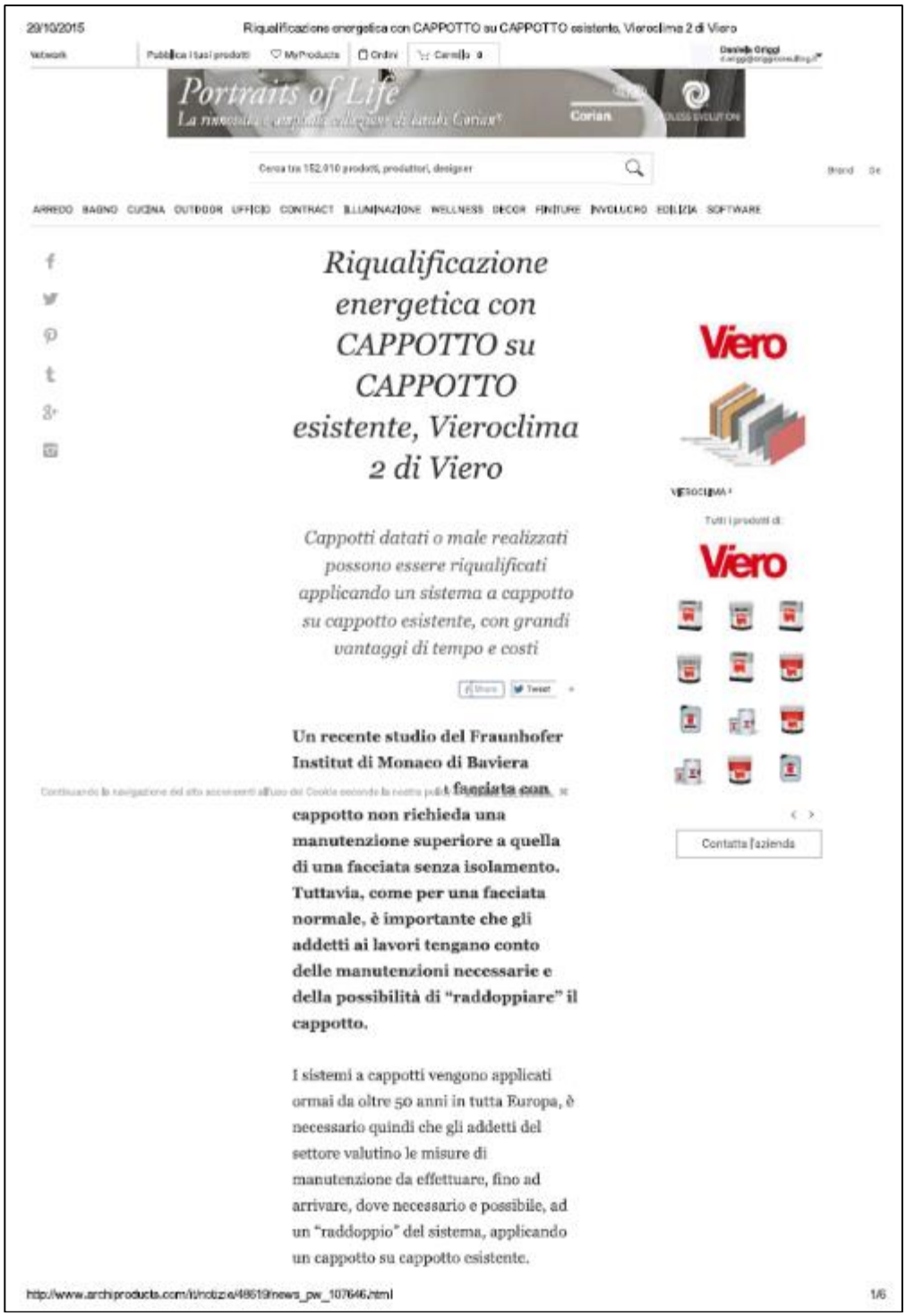
Utilizzi:
• Uffici di cantiere e aree di stoccaggio
• Scuole
• Ufficio temporaneo
• Casse
• Impianti sanitari

Contattateci
Telefono: +39 02-90631128
E-Mail: noleggio@containex.com
www.containex.com

SPAZIO pronto CONTAINEX

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 7 SU EDILPORTALE – 29.10.2015 - 1



29/10/2015 Riqualificazione energetica con CAPPOTTO su CAPPOTTO esistente, Vieroclima 2 di Viero

ARREDO BAGNO CUCINA OUTDOOR UFFICIO CONTRACT ILLUMINAZIONE WELLNESS DECOR FINITURE INVOLUCRO EDILIZIA SOFTWARE

Riqualificazione energetica con CAPPOTTO su CAPPOTTO esistente, Vieroclima 2 di Viero

Cappotti datati o male realizzati possono essere riqualificati applicando un sistema a cappotto su cappotto esistente, con grandi vantaggi di tempo e costi

Un recente studio del Fraunhofer Institut di Monaco di Baviera [illegible] facciata con cappotto non richieda una manutenzione superiore a quella di una facciata senza isolamento. Tuttavia, come per una facciata normale, è importante che gli addetti ai lavori tengano conto delle manutenzioni necessarie e della possibilità di "raddoppiare" il cappotto.

I sistemi a cappotti vengono applicati ormai da oltre 50 anni in tutta Europa, è necessario quindi che gli addetti del settore valutino le misure di manutenzione da effettuare, fino ad arrivare, dove necessario e possibile, ad un "raddoppio" del sistema, applicando un cappotto su cappotto esistente.

Contatta l'azienda

http://www.archiproducts.com/it/notizie/48619/news_pw_107646.html 1/6

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 7 SU EDILPORTALE – 29.10.2015 – 2

Lo **studio** di recente pubblicato dal **Fraunhofer Institut di Monaco di Baviera** (*Beurteilung des Langzeitverhaltens ausgeführter Wärmedämmverbundsysteme – Valutazione del comportamento a lungo termine dei sistemi a cappotto applicati*) riporta i risultati di una attività di monitoraggio eseguita in Germania sin dal 1975 su 12 edifici realizzati con sistemi a cappotto risalenti ad un periodo tra i 29 e i 45 anni fa.

Dei 12 edifici, la maggior parte, negli ultimi 14-29 anni, non ha avuto necessità neppure di un rinnovo del colore della facciata. Su quattro edifici è stato invece applicato negli ultimi 15 anni un ulteriore sistema a cappotto su cappotto esistente, senza alcun tipo di problematica registrata fino ad oggi. Il "raddoppio" del cappotto si era reso necessario per adeguare gli edifici alle nuove richieste legislative in materia di consumi energetici e per la volontà dei proprietari di ridurre le spese per i consumi energetici dello stabile. Su uno degli edifici oggetto del monitoraggio il "raddoppio" del sistema a cappotto è stato effettuato circa 21 anni fa, l'edificio non presenta ad oggi alcun tipo di danno né problematica.

Solo una delle facciate studiate ha avuto dei danni di un certo rilievo alla facciata, ma questi non sono da ricondurre al sistema a cappotto bensì ad una scelta scorretta della vernice da esterni applicata. Si può quindi affermare sulla base di questo monitoraggio, che si protrae da ben 40 anni, che **una facciata isolata con sistema di isolamento termico a cappotto non è più delicata né necessita di maggiore manutenzione rispetto a qualsiasi altro tipo di facciata tradizionale.**

Tuttavia meraviglia la ancora scarsa importanza attribuita nell'edilizia

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 7 SU EDILPORTALE – 29.10.2015 – 3

italiana alla **manutenzione della facciata**, molto meno percepita come necessaria e meno regolamentata della manutenzione di altri beni quali le auto e le caldaie.
Considerando che gli **edifici** sono sicuramente la **causa principale dei consumi e delle emissioni di CO_2 in Italia e in tutta Europa**, è importante invece riportate l'attenzione di tutta la filiera su questo aspetto.

In Italia sono numerosissimi gli edifici non isolati, o isolati in maniera inadeguata, sia nel patrimonio delle costruzioni più vecchie ma anche in quello delle più recenti, ma mal realizzate. In tutti questi casi un **"raddoppio" del sistema a cappotto** rappresenterebbe sicuramente un intervento di manutenzione efficace e dal sicuro ritorno economico.

Negli anni '70-'80 lo **spessore medio degli isolanti**, in Italia, era di circa 2,3 cm, di 5-6 cm ne periodo 1990-2000, per arrivare agli attuali 10-12 cm, contro i circa **25 cm** richiesti dalle nuove normative in materia di EDIFICI AD ENERGIA QUASI ZERO (**NZEB**). Va da sé che in futuro diventerà sempre più stringente l'obbligo di realizzare e riqualificare facciate ad altissimo risparmio energetico.
Il sistema a capotto **Vieroclima ^{2} di Viero** nasce proprio con l'obiettivo di rispondere all'esigenza dei progettisti, applicatori e committenti che vogliono applicare un sistema a cappotto su cappotto esistente e adeguare edifici anche vecchi agli standard di consumo attuali.

Vieroclima ^{2} di Viero
§ E' un sistema specifico per la

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 7 SU EDILPORTALE – 29.10.2015 – 4

riqualificazione energetica e la **manutenzione di sistemi a cappotto esistenti**

§ Consente di **integrare le prestazioni isolanti del vecchio cappotto** nel rispetto delle nuove normative e accedere alle detrazioni fiscali

§ **Evita lo smaltimento** del cappotto esistente con notevoli vantaggi economici, ambientali e di tempo impiegato

§ Consente un **rinnovo estetico e funzionale** del vecchio cappotto

§ Si posa in modo **semplice e rapido**

Prima di compiere la scelta del cosiddetto "raddoppio", ossia dell'applicazione di un nuovo sistema a cappotto su un sistema a cappotto esistente, è necessario verificare, secondo una specifica procedura, che l'edificio e il cappotto esistente rispettino determinati requisiti.

Vieroclima ² di Viero può essere applicato su:

§ Sistemi a cappotto con la superficie stabile, compatta e senza distacchi

§ Sistemi composti da lastre di EPS e Lana Minerale aderenti alla parete, correttamente incollati e tassellati (dove previsto), pannelli di fibra di legno intonacati.

§ Sistemi che non presentano danni da umidità accidentale.

§ Sistemi che non presentano evidenti fessurazioni o lesioni importanti.

Il sistema **VIEROCLIMA²** non è idoneo per Cappotti fissati meccanicamente.

Viero mette a disposizione un corso di formazione gratuito online a tutti coloro che desiderano comprendere meglio questi aspetti, prima di compiere la scelta di applicare un sistema a cappotto su cappotto esistente.

Il corso è visionabile a questo

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 7 SU EDILPORTALE – 29.10.2015 – 5

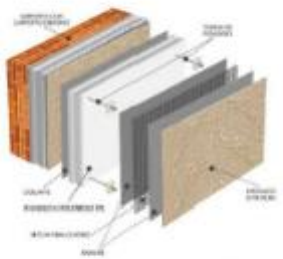
indirizzo https://www.youtube.com/watch?v=h022qaJGn7Q

VIERO
Viero è una società del ***Gruppo Cromology Italia****, ed opera da oltre 40 anni nel campo dell'edilizia professionale proponendo una vasta gamma di soluzioni:*
§ Prodotti di preparazione
§ Finiture per la facciata
§ Risanamento del calcestruzzo
§ Deumidificazione, malte e rasanti a calce
§ Vieroclima sistema a cappotto
§ Sistema elastomerico
§ Prodotti speciali
Per maggiori informazioni: www.viero-coatings.it

Stratigrafia esemplificativa della realizzazione di un sistema a cappotto su cappoto esistente

Il sistema Vieroclima ² di Viero.

Viero su ARCHIPRODUCTS



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 7 SU EDILPORTALE – 29.10.2015 – 6

29/10/2015

Riqualificazione energetica con CAPPOTTO su CAPPOTTO esistente, Vieroclima 2 di Viero

Inserisci un commento alla News

Non hai un account Facebook? Clicca qui

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

COMUNICATO STAMPA 7 SU WWW.GEOMETRI.CC – 30.10.2015 – 1

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 7 SU WWW.GEOMETRI.CC – 30.10.2015 – 2

I CONTENUTI DELLO STUDIO

Lo **studio** pubblicato dal **Fraunhofer Institut di Monaco di Baviera** (*Beurteilung des Langzeitverhaltens ausgeführter Wärmedämmverbundsysteme - Valutazione del comportamento a lungo termine dei sistemi a cappotto applicati*) riporta i risultati di una attività di monitoraggio eseguita in Germania sin dal 1975 su 12 edifici realizzati con sistemi a cappotto risalenti ad un periodo tra i 29 e i 45 anni fa.

Dei 12 edifici, la maggior parte, negli ultimi 14-29 anni, non ha avuto necessità neppure di un rinnovo del colore della facciata. Su quattro edifici è stato invece applicato negli ultimi 15 anni un ulteriore sistema a cappotto su cappotto esistente, senza alcun tipo di problematica registrata fino ad oggi. Il "raddoppio" del cappotto si era reso necessario per adeguare gli edifici alle nuove richieste legislative in materia di consumi energetici e per la volontà dei proprietari di ridurre le spese per i consumi energetici dello stabile. Su uno degli edifici oggetto del monitoraggio il "raddoppio" del sistema a cappotto è stato effettuato circa 21 anni fa, l'edificio non presenta ad oggi alcun tipo di danno né problematica.

Solo una delle facciate studiate ha avuto dei danni di un certo rilievo alla facciata, ma questi non sono da ricondurre al sistema a cappotto bensì ad una scelta scorretta della vernice da esterni applicata. Si può quindi affermare sulla base di questo monitoraggio, che si protrae da ben 40 anni, che una facciata isolata con sistema di isolamento termico a cappotto non è più delicata né necessita di maggiore manutenzione rispetto a qualsiasi altro tipo di facciata tradizionale.

LA RIQUALIFICAZIONE DEL CAPPOTTO TERMICO: IL SISTEMA CAPPOTTO SU CAPPOTTO

Di fronte a questi dati meraviglia la ancora scarsa importanza attribuita nell'edilizia italiana alla **manutenzione della facciata**, molto meno percepita come necessaria e meno regolamentata della manutenzione di altri beni quali le auto e le caldaie, ci dice Diego Marcucci, Brand Manager di Cromology Italia Spa, responsabile per il marchio Viero.

In Italia sono numerosissimi gli edifici non isolati, o isolati in maniera inadeguata, sia nel patrimonio delle costruzioni più vecchie ma anche in quello delle più recenti, ma mal realizzate. In tutti questi casi un **"raddoppio" del sistema a cappotto** rappresenterebbe sicuramente un intervento di manutenzione efficace e dal sicuro ritorno economico, continua Marcucci.

Negli anni '70-'80 lo **spessore medio degli isolanti**, in Italia, era di circa 2,3 cm, di 5-6 cm ne periodo 1990-2000, per arrivare agli attuali 10-12 cm, contro i circa **25 cm** richiesti dalle nuove normative in materia di EDIFICI AD ENERGIA QUASI ZERO (**NZEB**). Va da sé che in futuro diventerà sempre più stringente l'obbligo di realizzare e riqualificare facciate ad altissimo risparmio energetico.

Il mondo delle imprese si è già mosso per offrire ai professionisti tecnici delle soluzioni *taylor made* come Il sistema a capotto **Vieroclima ^{2} di Viero**.

Questo sistema, spiega Marcucci, nasce proprio con l'obiettivo di rispondere all'esigenza dei progettisti, applicatori e committenti che vogliono applicare un sistema a cappotto su cappotto esistente e adeguare edifici anche vecchi agli standard di consumo attuali.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 7 SU WWW.GEOMETRI.CC – 30.10.2015 – 3

VIEROCLIMA ² DI VIERO: COME FUNZIONA

È un sistema specifico per la riqualificazione energetica e la **manutenzione di sistemi a cappotto esistenti**

Prima di compiere la scelta del cosiddetto "raddoppio", ossia dell'applicazione di un nuovo sistema a cappotto su un sistema a cappotto esistente, è necessario verificare, secondo una specifica procedura, che l'edificio e il cappotto esistente rispettino determinati requisiti.

Vieroclima ² di Viero può essere applicato su:

- Sistemi a cappotto con la superficie stabile, compatta e senza distacchi

- Sistemi composti da lastre di EPS e Lana Minerale aderenti alla parete, correttamente incollati e tassellati (dove previsto), pannelli di fibra di legno intonacati.

- Sistemi che non presentano danni da umidità accidentale.

- Sistemi che non presentano evidenti fessurazioni o lesioni importanti.

Il sistema **VIEROCLIMA²** non è invece idoneo per Cappotti fissati meccanicamente.

SISTEMA CAPPOTTO SU CAPPOTTO: IL VIDEOTUTORIAL

Viero mette a disposizione un corso di formazione gratuito online a tutti coloro che desiderano comprendere meglio questi aspetti, prima di compiere la scelta di applicare un sistema a cappotto su cappotto esistente.

Tweet Share Share Share

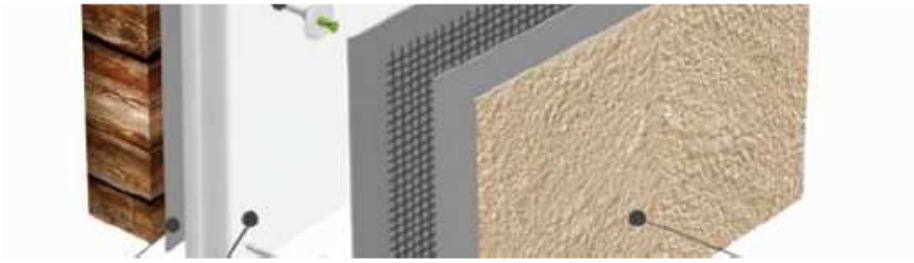
Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO STAMPA 8 SU SITO WWW.VIERO-COATINGS.IT

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

ARTICOLO SU SITO WWW.VIERO-COATINGS.IT TRATTO DA COMUNICATO STAMPA 8 – 1

(/home)



Riqualificare con cappotto termico su cappotto esistente: Vieroclima 2

Home (http://www.viero-coatings.it) » News (http://www.viero-coatings.it/news/) » Riqualificare con cappotto termico su cappotto esistente: Vieroclima 2

Un recente studio del Fraunhofer Institut di Monaco di Baviera dimostra come una facciata con cappotto non richieda una manutenzione superiore a quella di una facciata senza isolamento. Tuttavia, come per una facciata normale, è importante che gli addetti ai lavori tengano conto delle manutenzioni necessarie e della possibilità di "raddoppiare" il cappotto.

I sistemi a cappotti vengono applicati ormai da oltre 50 anni in tutta Europa, è necessario quindi che gli addetti del settore valutino le misure di manutenzione da effettuare, fino ad arrivare, dove necessario e possibile, ad un "raddoppio" del sistema, applicando un cappotto su cappotto

p://www.viero-coatings.it/riqualificare-con-cappotto-termico-su-cappotto-esistente-vieroclima-2/ 1/6

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

ARTICOLO SU SITO WWW.VIERO-COATINGS.IT TRATTO DA COMUNICATO STAMPA 8 – 2

esistente.

Lo **studio** di recente pubblicato dal **Fraunhofer Institut di Monaco di Baviera** (*Beurteilung des Langzeitverhaltens ausgeführter Wärmedämmverbundsysteme – Valutazione del comportamento a lungo termine dei sistemi a cappotto applicati*) riporta i risultati di una attività di monitoraggio eseguita in Germania sin dal 1975 su 12 edifici realizzati con sistemi a cappotto risalenti ad un periodo tra i 29 e i 45 anni fa.

Dei 12 edifici, la maggior parte, negli ultimi 14-29 anni, non ha avuto necessità neppure di un rinnovo del colore della facciata. Su quattro edifici è stato invece applicato negli ultimi 15 anni un ulteriore sistema a cappotto su cappotto esistente, senza alcun tipo di problematica registrata fino ad oggi. Il "raddoppio" del cappotto si era reso necessario per adeguare gli edifici alle nuove richieste legislative in materia di consumi energetici e per la volontà dei proprietari di ridurre le spese per i consumi energetici dello stabile. Su uno degli edifici oggetto del monitoraggio il "raddoppio" del sistema a cappotto è stato effettuato circa 21 anni fa, l'edificio non presenta ad oggi alcun tipo di danno né problematica.

Solo una delle facciate studiate ha avuto dei danni di un certo rilievo alla facciata, ma questi non sono da ricondurre al sistema a cappotto bensì ad una scelta scorretta della vernice da esterni applicata. Si può quindi affermare sulla base di questo monitoraggio, che si protrae da ben 40 anni, che **una facciata isolata con sistema di isolamento termico a cappotto non è più delicata né necessita di maggiore manutenzione rispetto a qualsiasi altro tipo di facciata tradizionale.**

Tuttavia meraviglia la ancora scarsa importanza attribuita nell'edilizia italiana alla **manutenzione della facciata**, molto meno percepita come necessaria e meno regolamentata della manutenzione di altri beni quali le auto e le caldaie.

Considerando che gli **edifici** sono sicuramente la **causa principale dei consumi e delle emissioni di CO2 in Italia e in tutta Europa**, è importante invece riportare l'attenzione di tutta la filiera su questo aspetto.

In Italia sono numerosissimi gli edifici non isolati, o isolati in maniera inadeguata, sia nel patrimonio delle costruzioni più vecchie ma anche in quello delle più recenti, ma mal realizzate. In tutti questi casi un **"raddoppio" del sistema a cappotto** rappresenterebbe sicuramente un intervento di manutenzione efficace e dal sicuro ritorno economico.

Negli anni '70-'80 lo **spessore medio degli isolanti**, in Italia, era di circa 2,3 cm, di 5-6 cm ne periodo 1990-2000, per arrivare agli attuali 10-12 cm, contro i circa **25 cm** richiesti dalle nuove normative in materia di EDIFICI AD ENERGIA QUASI ZERO (**NZEB**). Va da sé che in futuro diventerà sempre più stringente l'obbligo di realizzare e riqualificare facciate ad altissimo risparmio energetico.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

ARTICOLO SU SITO WWW.VIERO-COATINGS.IT TRATTO DA COMUNICATO STAMPA 8 – 3

Il sistema a capotto **Vieroclima ^{2} di Viero** nasce proprio con l'obiettivo di rispondere all'esigenza dei progettisti, applicatori e committenti che vogliono applicare un sistema a cappotto su cappotto esistente e adeguare edifici anche vecchi agli standard di consumo attuali.

Vieroclima ^{2} di Viero:

- E' un sistema specifico per la riqualificazione energetica e la **manutenzione di sistemi a cappotto esistenti**
- Consente di **integrare le prestazioni isolanti del vecchio cappotto** nel rispetto delle nuove normative e accedere alle detrazioni fiscali
- **Evita lo smaltimento** del cappotto esistente con notevoli vantaggi economici, ambientali e di tempo impiegato
- Consente un **rinnovo estetico e funzionale** del vecchio cappotto
- Si posa in modo **semplice e rapido**

Prima di compiere la scelta del cosiddetto "raddoppio", ossia dell'applicazione di un nuovo sistema a cappotto su un sistema a cappotto esistente, è necessario verificare, secondo una specifica procedura, che l'edificio e il cappotto esistente rispettino determinati requisiti,

Vieroclima ^{2} di Viero può essere applicato su:

- Sistemi a cappotto con la superficie stabile, compatta e senza distacchi
- Sistemi composti da lastre di EPS e Lana Minerale aderenti alla parete, correttamente incollati e tassellati (dove previsto), pannelli di fibra di legno intonacati,
- Sistemi che non presentano danni da umidità accidentale.
- Sistemi che non presentano evidenti fessurazioni o lesioni importanti.

Il sistema **VIEROCLIMA^2** non è idoneo per Cappotti fissati meccanicamente,

Viero mette a disposizione un corso di formazione gratuito online a tutti coloro che desiderano comprendere meglio questi aspetti, prima di compiere la scelta di applicare un sistema a cappotto su cappotto esistente,

Il corso è visionabile a questo indirizzo: https://www.youtube.com/watch?v=h022qaJGn7Q (https://www.youtube.com/watch?v=h022qaJGn7Q)

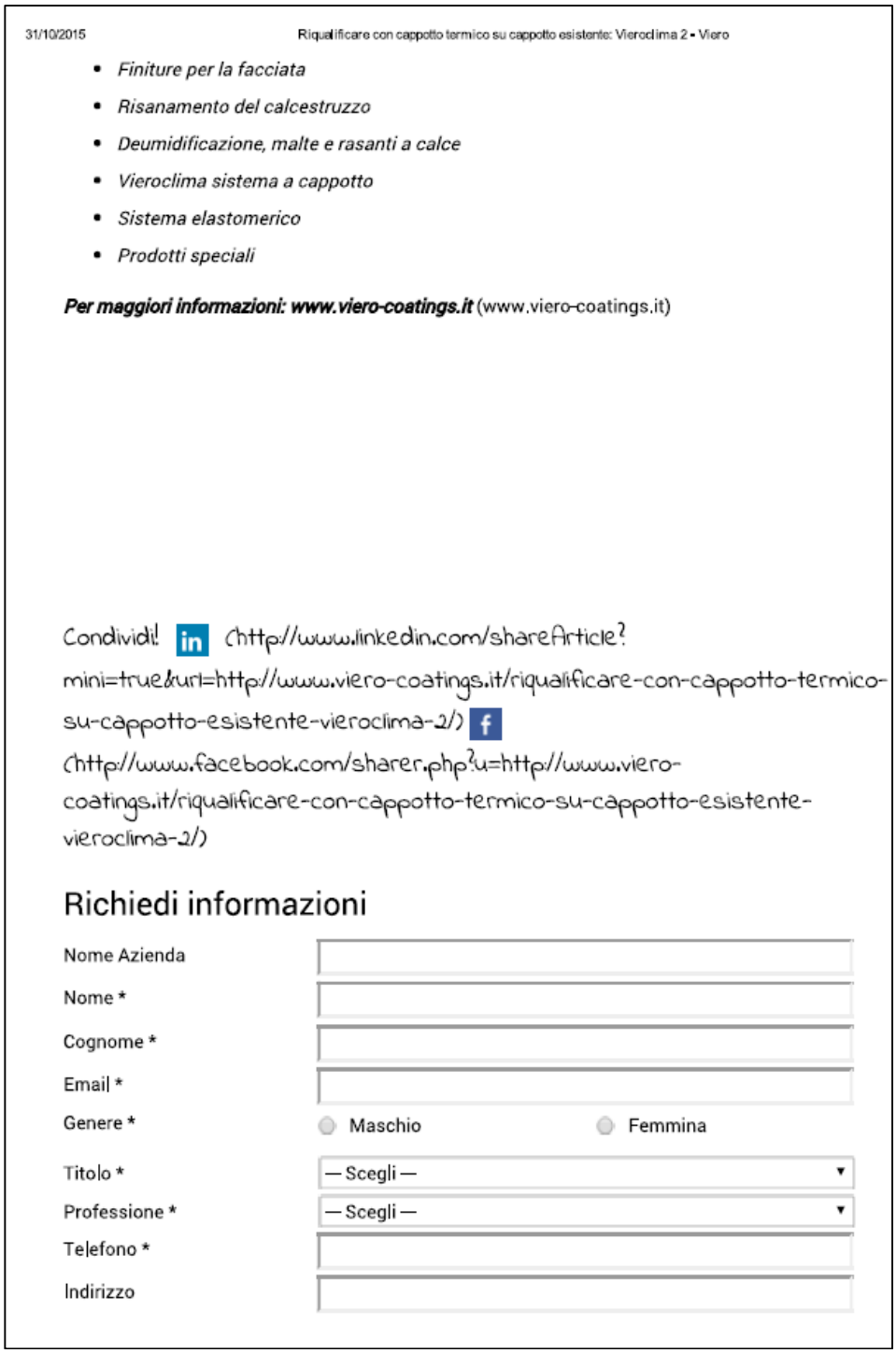
VIERO

*Viero è una società del **Gruppo Cromology Italia**, ed opera da oltre 40 anni nel campo dell'edilizia professionale proponendo una vasta gamma di soluzioni:*

- *Prodotti di preparazione*

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

ARTICOLO SU SITO WWW.VIERO-COATINGS.IT TRATTO DA COMUNICATO STAMPA 8 – 4



31/10/2015 Riqualificare con cappotto termico su cappotto esistente: Vieroclima 2 - Viero

- *Finiture per la facciata*
- *Risanamento del calcestruzzo*
- *Deumidificazione, malte e rasanti a calce*
- *Vieroclima sistema a cappotto*
- *Sistema elastomerico*
- *Prodotti speciali*

Per maggiori informazioni: www.viero-coatings.it (www.viero-coatings.it)

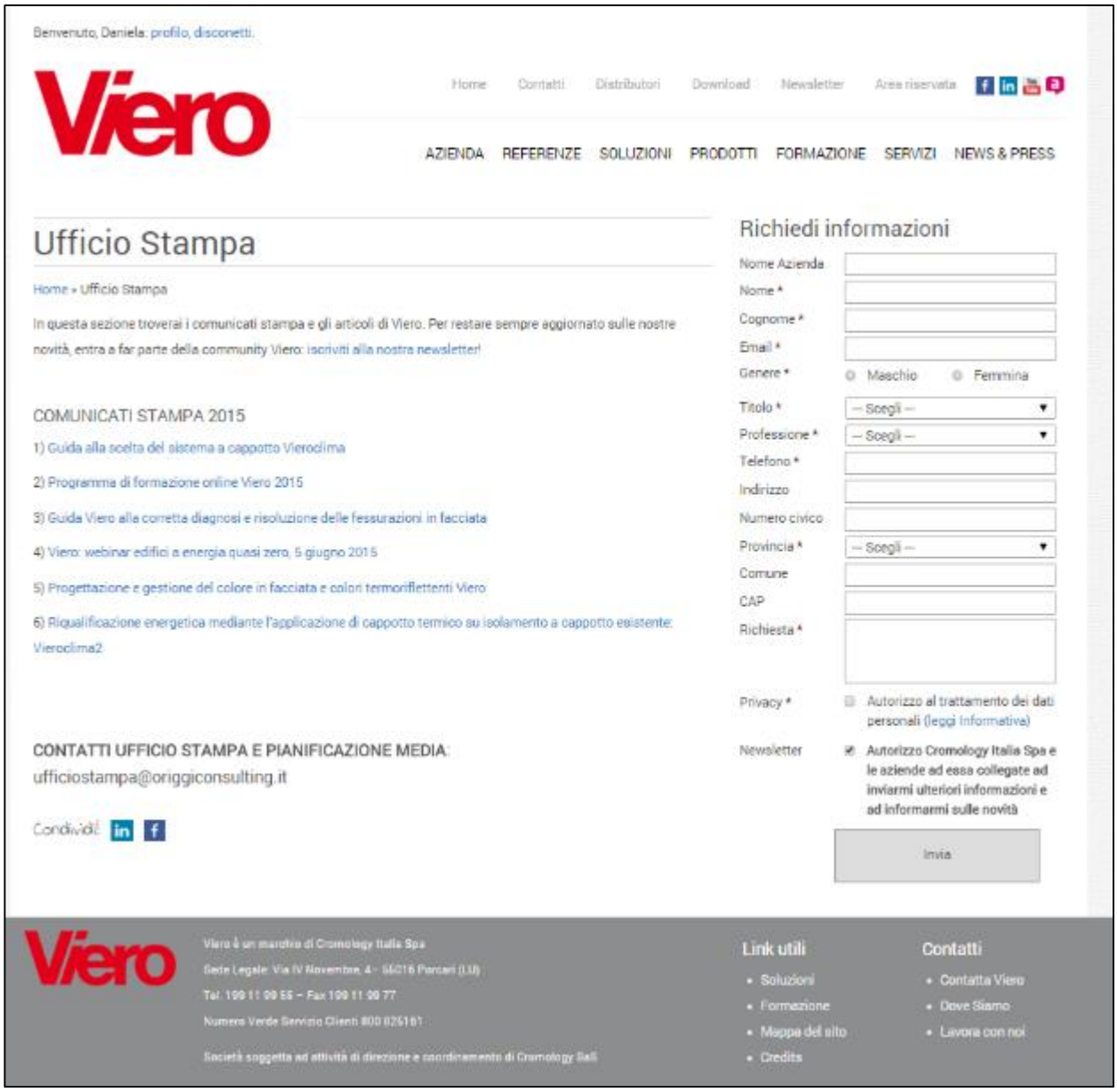
Condividi! (http://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http://www.viero-coatings.it/riqualificare-con-cappotto-termico-su-cappotto-esistente-vieroclima-2/) (http://www.facebook.com/sharer.php?u=http://www.viero-coatings.it/riqualificare-con-cappotto-termico-su-cappotto-esistente-vieroclima-2/)

Richiedi informazioni

Nome Azienda
Nome *
Cognome *
Email *
Genere * Maschio Femmina
Titolo * — Scegli —
Professione * — Scegli —
Telefono *
Indirizzo

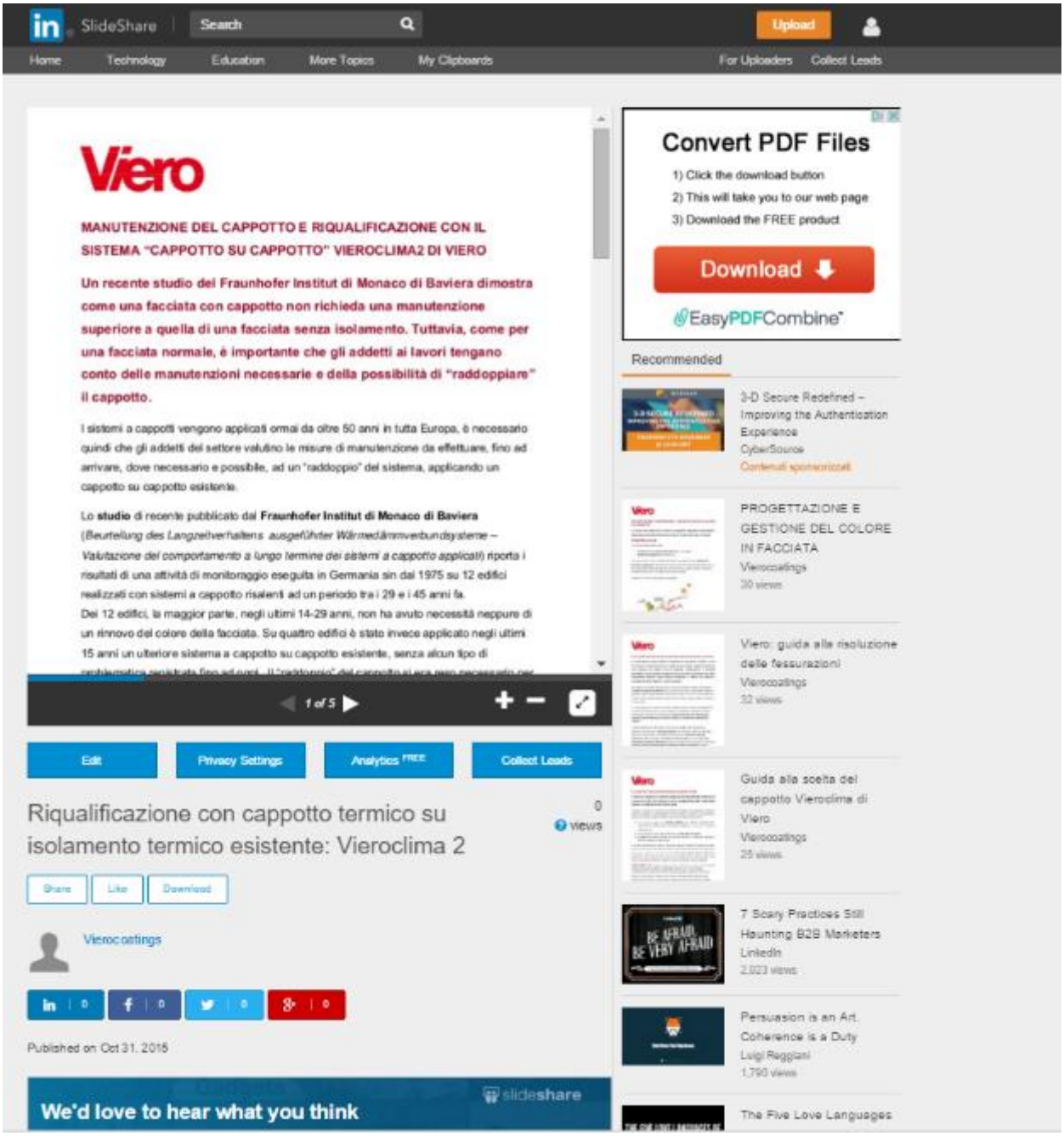
Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 8 IN AREA “PRESS” DEL SITO WWW.VIERO-COATINGS.IT



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATO 8 SU SLIDESHARE



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

RASSEGNA STAMPA

Attività di ufficio stampa online

Periodo

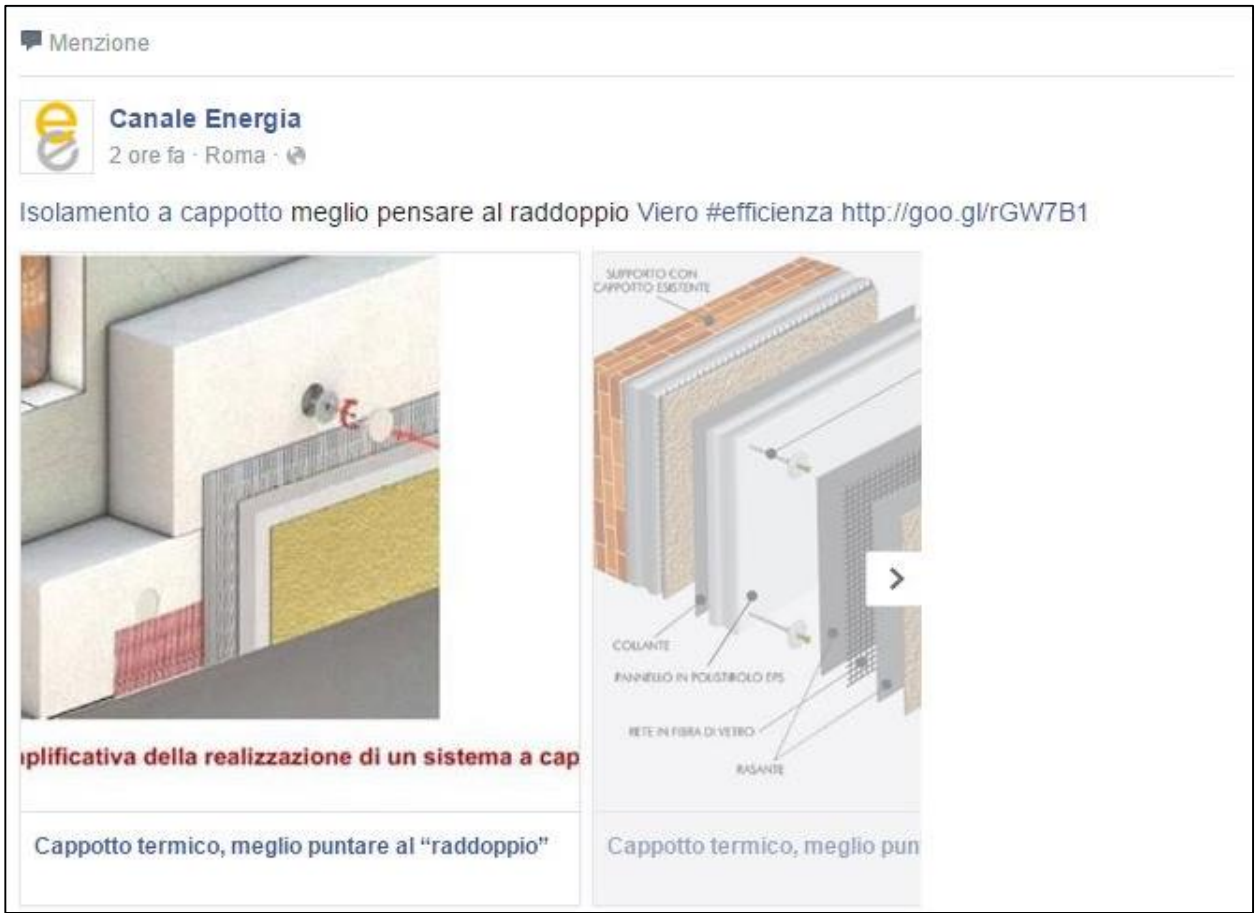
31 ottobre 2015 – 31 dicembre 2015

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

CAPPOTTO VIERO SU FACEBOOK – NUOVO CANTIERE, PROGETTO COLORE, IMPRESE EDILI, NOVEMBRE 2015

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

VIERO SU FACEBOOK CANALE ENERGIA, NOVEMBRE 2015



Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

TRATTAMENTI E FINITURE 1 , NOVEMBRE 2015

TRATTAMENTIEFINITURE.IT

Data 02-11-2015
Pagina
Foglio 1 / 3

Chi siamo | Contattaci | Abbonati alla rivista | Libri e manuali | Corsi online | Download | Ricerca

Trattamenti | Normativa | Galvanica | Rivestimenti | Nanotecnologie | Verniciatura | Editoriali | Prodotti | Associazioni | Aziende e Mercato

Progettazione e gestione del colore in facciata: alcuni suggerimenti da Viero

In questa mini guida Viero fornisce a progettisti, applicatori specializzati e imprese alcuni spunti di riflessione in merito al tema del colore in facciata.

di redazione | 2 novembre 2015 in verniciatura | 0 Comments

Informazioni sull'autore

redazione

Condividi quest'articolo

- Twitter
- Digg
- Delicious
- Facebook
- Stumble
- Subscribe by RSS

DEFINIZIONE DI COLORE

Il colore può essere definito come

- Interazione fisica dell'energia luminosa con un oggetto
- Esperienza soggettiva dell'osservatore

Il colore, quindi, non è una caratteristica propria di un oggetto ma una caratteristica psicofisica soggettiva, cioè esiste solo negli occhi e nel cervello dell'osservatore umano.
Per questa ragione possiamo dire che ognuno di noi ha il proprio colore che cambia al cambiare della luce e con il cambiare dello stato psicofisico.

Nella percezione del colore da parte degli esseri umani gioca un ruolo fondamentale il cervello, che viene coinvolto in più aree, deputate alla risposta fisiologiche, alla memorizzazione delle esperienze, all'elaborazione dei pensieri, alla formazione delle emozioni, all'elaborazione verbale.
Nel mondo industriale è necessario poter classificare, misurare e riprodurre tutta una serie di colori, per poterli formulare correttamente in base alla scelta del cliente. Sono nati quindi dei sistemi di classificazione, in primis basate sugli "spazi colore".

E' necessario sottolineare che, per quanto riguarda i colori per la facciata, non tutti i colori possono essere riprodotti, perché devono avere determinate caratteristiche, come la solidità alla luce: se il pigmento sbiadisce con l'azione del sole e altri agenti atmosferici (neve, acqua, salsedine) non è utilizzabile.
Possiamo classificare il colore anche come
1) Il tono: è l'elemento che determina l'essenza del colore (arancio, giallo, verde...)

Leggi la rivista

5/2015 4/2015 3/2015

Edicole Web

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Viero

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

TRATTAMENTI E FINITURE 2, NOVEMBRE 2015

2) La saturazione: indica quanto è "sporco" il colore. Aggiungendo del nero, diminuiamo la purezza del colore. Es. aggiungendo del nero al rosso Ferrari otterremo il colore rosso mattone, rendendo il rosso meno puro.

3) La luminosità

La conoscenza delle differenze tra colori primari, secondari, complementari, caldi e freddi è fondamentale per compiere le giuste scelte andando a scegliere gli abbinamenti dei colori.

Colori primari: I colori primari blu, rosso e giallo miscelati, generano la maggior parte dei colori che l'occhio umano riesce a percepire.
Colori secondari: I colori primari giallo, blu e rosso, mescolati tra di loro, generano i colori secondari arancione, verde e viola.

Colori complementari: I colori complementari si trovano opposti gli uni agli altri nel cerchio cromatico e in genere, accostati, producono una sensazione ottica vibrante. Per far in modo che un abbinamento che utilizzo lo schema colori complementari funzioni bisogna avere un colore dominante. Una corretta proporzione potrebbe essere 60/20.

Colori caldi e freddi: La distinzione tra Colori Caldi (dal giallo al porpora) e Freddi (dal giallo limone al violetto) è un modo semplice per classificare il colore, in cui viene fatta in base all'intonazione che psicologicamente evoca un colore: le sfumature che tendono al rosso, al giallo, e ovviamente gli stessi gialli e rossi, sono considerati colori "caldi" perché evocano il fuoco, il sole, mentre le sfumature che tendono al blu e al verde sono considerati colori "freddi" perché evocano l'acqua, il cielo. Tuttavia la distinzione non è così rigida in verità, non tutti i blu sono freddi. Bisogna inoltre tenere presente anche l'accostamento che si andrà a fare, perché i colori si influenzano tra loro generando effetti molto diversi.
Questa classificazione viene utilizzata anche per gli illuminanti. Conoscere questa distinzione è importante per abbinare bene colore e illuminazione, tenendo conto delle loro caratteristiche di caldo o freddo.

L'IMPORTANZA DELLE ARMONIE COLORE NELLA SCELTA DEI COLORI PER LA FACCIATA
Le armonie colore sono le combinazioni di colore che fanno sì che l'abbinamento sia piacevole agli occhi di chi guarda.
Le armonie colore sono molto influenzate dalle mode e possono essere di 3 tipi:

1) Tono su tono

2) Coordinati cromatici

3) Contrasti cromatici

Per aiutarmi nella scelta del colore, posso tracciare nello "spazio colore" un triangolo piuttosto piccolo nell'ambito del quale vado a scegliere gli abbinamenti di colore, sommando a questo la dimensione del chiaro / scuro.

Nel mondo della facciata per i colori vale quanto affermava Johannes Itten: «Come una parola ha un senso preciso soltanto in rapporto alle altre, così i singoli colori raggiungono la propria espressione univoca e il loro significato preciso soltanto in relazione ad altri colori».

Per una facciata, in particolare, non avremo mai un solo colore e ogni colore che andrò a scegliere avrà un impatto anche sugli altri colori. Lo stesso colore, accostato ad altri, avrà un impatto diverso.

Nella tipica facciata toscana con persiane verdi, se applico un contorno marrone attorno alla finestra o un contorno bianco, l'effetto finale cambia completamente. Con la fascia bianca il colore sembra più vivo e pieno di energia. Inserendo il marrone, invece, il giallo si scurisce ed ingrigisce andando a verificare la mia possibile scelta iniziale di avere un giallo molto brillante.

Anche il colore della fuga può influenzare in maniera determinante il colore che percepisco del mattone.

L'inserimento della fascia marcapiano ci consente di visualizzare meglio le differenze di colore di aiuta a non fare percepire eventuali differenze di continuità all'interno di un cantiere.

Articoli più letti

Il CNR è ora presente nella governance del Board of Funders della Flagships Europea

Il ruolo di mare in difesa dell'ambiente e dell'uomo

L'istituto di Fotonica e Nanotecnologie del Cnr partecipa al progetto europeo "LaserNFun"

Il CNR partecipa al Progetto Europeo GENERA HORIZON2020

Nasce 'Graphene Factory', portale sul grafene del Cnr

Le parole più cliccate

acciaio acqua aluminio assegelvanica automotive Axalta Coating Systems cemento ceramica CNR colore colori corrosione coverlye crome design Finitura fotovoltaico grafene lit legno luce materiali macispe Milano misura nanotecnologie pannelli pavimento pietra plastica protezione reach rifiuti rivestimenti rivestimento sicurezza superficie tempra universita' utensili cr vernice vernici verniciatura vetro

Archivi

Archivi Seleziona mese

Archivio

novembre 2015 ottobre 2015
settembre 2015 agosto 2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 69454

Viero

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

TRATTAMENTI E FINITURE 3, NOVEMBRE 2015

TRATTAMENTIEFINITURE.IT

Data 02-11-2015
Pagina
Foglio 2 / 3

2) La saturazione: indica quanto è "sporco" il colore. Aggiungendo del nero, diminuiamo la purezza del colore. Es. aggiungendo del nero al rosso Ferrari otteniamo il colore rosso mattone, rendendo il rosso meno puro.

3) La luminosità

La conoscenza delle differenze tra colori primari, secondari, complementari, caldi e freddi è fondamentale per compiere le giuste scelte andando a scegliere gli abbinamenti dei colori.

Colori primari: I colori primari blu, rosso e giallo miscelati, generano la maggior parte dei colori che l'occhio umano riesce a percepire.
Colori secondari: I colori primari giallo, blu e rosso, mescolati tra di loro, generano i colori secondari arancione, verde e viola.

Colori complementari: I colori complementari si trovano opposti gli uni agli altri nel cerchio cromatico e in genere, accostati, producono una sensazione ottica vibrante. Per far in modo che un abbinamento che utilizzi lo schema colori complementari funzioni bisogna avere un colore dominante. Una corretta proporzione potrebbe essere 80/20.

Colori caldi e freddi: La distinzione tra Colori Caldi (dal giallo al porpora) e Freddi (dal giallo limone al violetto) è un modo semplice per classificare il colore, in cui viene fatta in base all'intonazione che psicologicamente evoca un colore: le sfumature che tendono al rosso, al giallo, e ovviamente gli stessi gialli e rossi, sono considerati colori "caldi" perché evocano il fuoco, il sole, mentre le sfumature che tendono al blu e al verde sono considerati colori "freddi" perché evocano l'acqua, il cielo. Tuttavia la distinzione non è così rigida in verità, non tutti i blu sono freddi. Bisogna inoltre tenere presente anche l'accostamento che si andrà a fare, perché i colori si influenzano tra loro generando effetti molto diversi.
Questa classificazione viene utilizzata anche per gli illuminanti. Conoscere questa distinzione è importante per abbinare bene colore e illuminazione, tenendo conto delle loro caratteristiche di caldo o freddo.

L'IMPORTANZA DELLE ARMONIE COLORE NELLA SCELTA DEI COLORI PER LA FACCIATA
Le armonie colore sono le combinazioni di colore che fanno sì che l'abbinamento sia piacevole agli occhi di chi guarda.
Le armonie colore sono molto influenzate dalle mode e possono essere di 3 tipi:

1) Tono su tono

2) Coordinati cromatici

3) Contrasti cromatici

Per aiutarmi nella scelta del colore, posso tracciare nello "spazio colore" un triangolo piuttosto piccolo nell'ambito del quale vado a scegliere gli abbinamenti di colore, sommando a questo la dimensione del chiaro / scuro.

Nel mondo della facciata per i colori vale quanto affermava Johannes Itten: «Come una parola ha un senso preciso soltanto in rapporto alle altre, così i singoli colori raggiungono la propria espressione univoca e il loro significato preciso soltanto in relazione ad altri colori».

Per una facciata, in particolare, non avremo mai un solo colore e ogni colore che andrò a scegliere avrà un impatto anche sugli altri colori. Lo stesso colore, accostato ad altri, avrà un impatto diverso.

Nella tipica facciata toscana con persiane verdi, se applico un contorno marrone attorno alle finestre o un contorno bianco, l'effetto finale cambia completamente. Con la fascia bianca il colore sembra più vivo e pieno di energia. Inserendo il marrone, invece, il giallo si scurisce ed ingrigisce andando a verificare la mia possibile scelta iniziale di avere un giallo molto brillante.

Anche il colore della fuga può influenzare in maniera determinante il colore che percepisco del mattone.

L'inserimento della fascia marcapiano ci consente di visualizzare meglio le differenze di colore di stuba e non fare percepire eventuali differenze di continuità all'interno di un cantiere.

Articoli più letti

6 ottobre 2015
IL CNR è ora presente nella governance del Board of Funders delle Flagships Europee

6 ottobre 2015
Il riccio di mare in difesa dell'ambiente e dell'uomo

13 ottobre 2015
L'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del Cnr partecipa al progetto europeo "LaserdFun"

13 ottobre 2015
Il CNR partecipa al Progetto Europeo GENERA HORIZON2020

7 ottobre 2015
Nasce 'Graphene Factory', portale sul grafene del Cnr

Le parole più cliccate

acciaio acqua alluminio anodizzazione automotive Axalta Coating Systems cemento ceramica CNR colore colori corrosione coverings cromo design Finitura fotovoltaico grafene iit legno luce materiali mecspe Milano misura nanotecnologie pannelli pavimento pietra plastica protezione reach rifiuti rivestimenti rivestimento sicurezza superficie tempra universita' utensili uv vernice vernici verniciatura vetro

Archivi

Archivi [Seleziona mese]

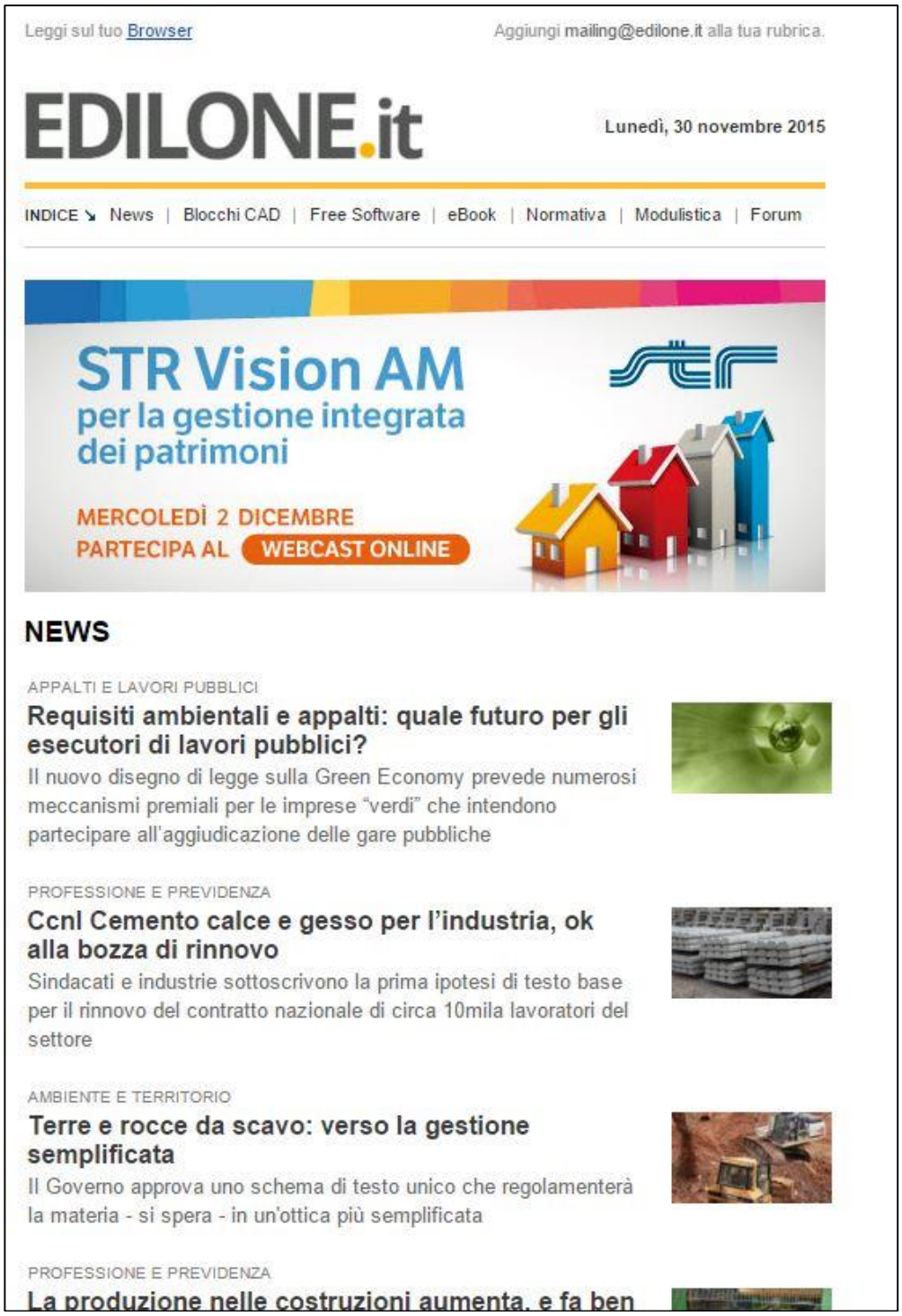
Archivio

novembre 2015 | ottobre 2015
settembre 2015 | agosto 2015

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

VIERO SU NEWSLETTER EDILONE 1 – 30 NOVEMBRE 2015



Leggi sul tuo Browser

Aggiungi mailing@edilone.it alla tua rubrica.

EDILONE.it

Lunedì, 30 novembre 2015

INDICE ↘ News | Blocchi CAD | Free Software | eBook | Normativa | Modulistica | Forum

NEWS

APPALTI E LAVORI PUBBLICI

Requisiti ambientali e appalti: quale futuro per gli esecutori di lavori pubblici?

Il nuovo disegno di legge sulla Green Economy prevede numerosi meccanismi premiali per le imprese "verdi" che intendono partecipare all'aggiudicazione delle gare pubbliche

PROFESSIONE E PREVIDENZA

Ccnl Cemento calce e gesso per l'industria, ok alla bozza di rinnovo

Sindacati e industrie sottoscrivono la prima ipotesi di testo base per il rinnovo del contratto nazionale di circa 10mila lavoratori del settore

AMBIENTE E TERRITORIO

Terre e rocce da scavo: verso la gestione semplificata

Il Governo approva uno schema di testo unico che regolamenterà la materia - si spera - in un'ottica più semplificata

PROFESSIONE E PREVIDENZA

La produzione nelle costruzioni aumenta, e fa ben

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

VIERO SU NEWSLETTER ARCHITETTO.INFO 1 – 28 NOVEMBRE 2015

Leggi sul tuo Browser

Aggiungi mailing@architetto.info alla tua rubrica.

ARCHITETTO.info

Sabato, 28 novembre 2015

INDICE ↘ News | Blocchi CAD | Free Software | eBook | Normativa | Modulistica | Forum

NEWS

PROTAGONISTI

Vincenzo Latina: un 'architetto dell'anno' 2015 mai così lontano dalla ribalta

La terza edizione del premio del Consiglio nazionale degli architetti valorizza con Vincenzo Latina la piccola scala, gli innesti minuti e il rispettoso dialogo con i luoghi. E il Sud

PROTAGONISTI

L'architettura è un'esperienza collettiva: intervista a Steven Holl

Incontriamo l'architetto statunitense a margine dell'assegnazione della Laurea Magistrale ad Honorem in Architettura, conferitagli dal Politecnico di Milano

PROGETTAZIONE

Pedevilla Architects fra i vincitori del BigMat International Architecture Award 2015

Lo spagnolo Campo Baeza vince il Gran Premio Internazionale con il progetto Zamora Offices e trionfa su 750 progetti. La premiazione lo scorso 20 novembre a Berlino

PROGETTAZIONE

Dallo studio Zeno la nuova immagine del Museo di Scienze Naturali di Torino

Il progetto di Zeno, realizzato insieme all'art director Alessandro Vigoni, vince il concorso nato per ripensare le aree di accoglienza del museo

URBANISTICA

Riqualificazione urbana in Italia: progetti e casi

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

VIERO SU NEWSLETTER ARCHITETTO.INFO 2 – 28 NOVEMBRE 2015

SOLUZIONI E TECNICHE

Artemide: una progettazione responsabile è possibile, grazie a ricerca e innovazione

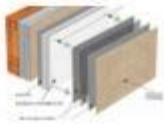
Alla fiera londinese LuxLive, il 18 e 19 novembre scorsi, protagonisti il design, il know how e la tecnologia dell'azienda italiana

Anit a Klimahouse 2016 con due convegni di approfondimento per professionisti

Dall'analisi energetica e igrotermica dell'involucro edilizio alla nuova legislazione del settore dell'efficienza energetica. Questi i temi che Anit affronterà a Bolzano dal 28 al 31 gennaio 2016

Cappotto termico: manutenzione e riqualificazione con Vieroclima$_2$ di Viero

Da Viero, il sistema "Cappotto su Cappotto" per rispondere all'esigenza di progettisti, applicatori e committenti di adeguare edifici anche vecchi agli attuali standard di consumo



BLOCCHI CAD

IDRAULICA

Raccordi PVC

PART. COSTRUTTIVI

Ascensore mod 6

FREE SOFTWARE

LL.PP./CONTABILITA'

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

VIERO SU CANALE ENERGIA 9 NOVEMBRE 2015

9/11/2015 Cappotto termico, meglio puntare al "raddoppio"

canale energia

HOME | ALL NEWS | VIDEO | INTERVISTE | RUBRICHE | MENSILE | COM. STAMPA

CAPPOTTO TERMICO, MEGLIO PUNTARE AL "RADDOPPIO"

Manutenere e migliorare le prestazioni isolanti del vecchio cappotto termico integrandolo con uno nuovo applicando il sistema "cappotto su cappotto".

È la soluzione Vierodima2 adottata dalla società Viero che testimonia la necessità, anche per adeguamenti normativi in termini di consumi energetici, di raddoppiare la copertura esistente.

Stando alla "Valutazione del comportamento a lunga termine dei sistemi a cappotto applicati", redatta dal Fraunhofer Institut di Monaco di Baviera e frutto di un'analisi di monitoraggio lunga 40 anni, dei 12 edifici tedeschi costruiti con sistemi a cappotto di 25÷45 anni, 4 hanno applicato negli ultimi 15 anni un'ulteriore copertura senza riscontrare problemi.

Risultati che testimoniano la facilità di manutenzione della facciata con sistema di isolamento termico e l'importanza della stessa in termini di riduzione della spesa e di emissioni inquinanti. Per questo, realizzare un "cappotto su cappotto" consentirebbe di adeguare edifici recenti o vecchi, non isolati o isolati in maniera non adeguata, agli standard di consumo attuali.

Stratigrafia esemplificativa della realizzazione di un sistema a cappotto su cappoto esistente

PARTNER

RUBRICHE

Le acque di pioggia al centro della strategia di Milano

SMART CITY – Gianna Carpinelli, 06-11-2015

Gestire in maniera differenziata l'acqua di pioggia sottraendo, entro il 2020, il 15% della quota di acque piovane al sistema misto di fognature. Questo il proposito di Milano...

CONOSCI GLI ALTRI PRODOTTI DEL GRUPPO

http://www.canaleenergia.com/archivio-articoli/3333-cappotto-termico-meglio-puntare-al-raddoppio.html 1/2

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

Viero

VIERO SU NEWSLETTER INGEGNERE.INFO 1 – 4 DICEMBRE 2015

Leggi sul tuo Browser

Aggiungi mailing@ingegneri.info alla tua rubrica.

INGEGNERI.info

Venerdì, 04 dicembre 2015

INDICE ↘ News | Blocchi CAD | Free Software | eBook | Normativa | Modulistica | Forum

NEWS

EDILIZIA

Edilizia in legno: oltre 3.000 edifici costruiti nel 2014

Pubblicata la prima indagine relativa al settore dell'edilizia in legno in Italia. Una fotografia che certifica un interesse senza sosta

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

Arrivano i 'micro-droni' professionali, riconosciuti e 'inoffensivi'

L'ok del regolamento Enac ai nuovi micro-droni da 300 grammi sta aprendo un nuovo mercato. I dettagli alla Roma Drone Conference

PROFESSIONE E PREVIDENZA

Servizi di ingegneria: anche l'estate 2015 è in rosso

Prosegue la flessione degli importi messi a gara per i servizi di ingegneria. La rilevazione del Centro studi Cni

URBANISTICA

La pianificazione urbanistica in Italia è nel caos

E' dura la fotografia della pianificazione territoriale in Italia tracciata dall'indagine del Centro studi Cni. Le enormi difformità territoriali rendono impossibile una gestione sensata

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

VIERO SU NEWSLETTER INGEGNERE.INFO 2 – 4 DICEMBRE 2015

SOLUZIONI E TECNICHE

Cappotto termico: manutenzione e riqualificazione con Vieroclima2 di Viero

Da Viero, il sistema "Cappotto su Cappotto" per rispondere all'esigenza di progettisti, applicatori e committenti di adeguare edifici anche vecchi agli attuali standard di consumo

Anit a Klimahouse 2016 con due convegni di approfondimento per professionisti

Dall'analisi energetica e igrotermica dell'involucro edilizio alla nuova legislazione del settore dell'efficienza energetica. Questi i temi che Anit affronterà a Bolzano dal 28 al 31 gennaio 2016

BLOCCHI CAD

IDRAULICA

Raccordi PVC

PART. COSTRUTTIVI

Ascensore mod 6

FREE SOFTWARE

LL.PP./CONTABILITA'

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

VIERO SU NEWSLETTER GEOMETRA.INFO 1 – 2 DICEMBRE 2015

Leggi sul tuo Browser

Aggiungi mailing@geometra.info alla tua rubrica.

GEOMETRA.info

Mercoledì, 02 dicembre 2015

INDICE ↘ News | Blocchi CAD | Free Software | eBook | Normativa | Modulistica | Forum

NEWS

SICUREZZA

Prevenzione incendi: è in vigore la nuova regola tecnica

In vigore dal 18 novembre scorso, le nuove regole tecniche vanno a impostare un nuovo approccio alla progettazione della sicurezza antincendio

PROFESSIONE E PREVIDENZA

La Cassa geometri approva il bilancio di previsione 2016

Il risultato economico è in positivo di 15,6 milioni di euro. Destinati inoltre 27,2 milioni di euro alle attività di welfare integrato

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

VIERO SU NEWSLETTER GEOMETRA.INFO 2 – 2 DICEMBRE 2015

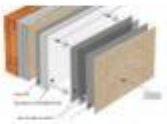
SOLUZIONI E TECNICHE

Anit a Klimahouse 2016 con due convegni di approfondimento per professionisti

Dall'analisi energetica e igrotermica dell'involucro edilizio alla nuova legislazione del settore dell'efficienza energetica. Questi i temi che Anit affronterà a Bolzano dal 28 al 31 gennaio 2016

Cappotto termico: manutenzione e riqualificazione con Vieroclima2 di Viero

Da Viero, il sistema "Cappotto su Cappotto" per rispondere all'esigenza di progettisti, applicatori e committenti di adeguare edifici anche vecchi agli attuali standard di consumo



Vulnerabilità sismica: come ridurre i rischi del costruito con i rilievi di Tecnoindagini

Da indagini mirate alla prevenzione per la sicurezza in caso di sisma, ad analisi in situ per un'approfondita conoscenza strutturale dell'edificio

BLOCCHI CAD

IDRAULICA

Raccordi PVC

PART. COSTRUTTIVI

Ascensore mod 6

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113

COMUNICATI 2015 VIERO NEL SITO – AREA PRESS

COMUNICATI STAMPA 2015

1) Guida alla scelta del sistema a cappotto Vieroclima

2) Programma di formazione online Viero 2015

3) Guida Viero alla corretta diagnosi e risoluzione delle fessurazioni in facciata

4) Viero: webinar edifici a energia quasi zero, 5 giugno 2015

5) Progettazione e gestione del colore in facciata e colori termoriflettenti Viero

6) Riqualificazione energetica mediante l'applicazione di cappotto termico su isolamento a cappotto esistente: Vieroclima2

7) Vieroclima: i benefici dei sistemi a cappotto Vieroclima W e Vieroclima 2

8) Viero: prodotti ai silicati per la facciata

Press Contact: Dott.ssa Daniela Origgi
Origgi Consulting – Ufficio Stampa
ufficiostampa@origgiconsulting.it
Mob. +39 347 1729113